



TORAH OHR • PARASHOT BEREISHIS • MAAMAR 3

ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto precede



La Torah e le mitzvos, benché rivestite di realtà fisiche, sono la sapienza e la volontà stesse di D-o, unite a Lui in un modo in cui nessuna anima creata può esserlo; fanno discendere l'unità di Atzilus nei mondi inferiori e, nel Tempo a Venire, si eleveranno ancora più in alto, nel Mondo di Akudim, che sarà rivelato nei «nuovi cieli e nella nuova terra».

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/3/

IDEA CENTRALE

La Torah e le mitzvos, benché rivestite di realtà fisiche, sono la sapienza e la volontà stesse di D-o, unite a Lui in un modo in cui nessuna anima creata può esserlo; fanno discendere l'unità di Atzilus nei mondi inferiori e, nel Tempo a Venire, si eleveranno ancora più in alto, nel Mondo di Akudim, che sarà rivelato nei «nuovi cieli e nella nuova terra».

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Partendo dalla promessa di Isaia che, come i nuovi cieli e la nuova terra, «la tua discendenza e il tuo nome» resteranno, il maamar si chiede come la Torah e le mitzvos possano essere lo scopo della discesa dell'anima: in Alto, l'anima già amava e temeva D-o, mentre la Torah, discesa nelle realtà fisiche, sembra dipendere dall'amore e dal timore reverenziale per «volare verso l'alto». La risposta distingue il Mondo dell'Emanazione (Atzilus), «chiamato con il Mio Nome», dove le luci e i recipienti sono tutt'uno con l'Infinito (Ein Sof), da Beriah e dai mondi inferiori, «creati per la Mia gloria», che ricevono la luce di D-o soltanto attraverso un rivestimento e contengono i recipienti infranti di Tohu. La loro rettificazione richiede due fasi: il ratzo [slancio verso D-o] della preghiera, che separa il bene dal male (mayin nukvin, «terra»), e la Torah e le mitzvos, le «membra del Re», che fanno discendere l'unità di Atzilus (mayin dechurin, «cielo»). Poiché l'anima è un essere creato, mentre la Torah e le mitzvos sono tutt'uno con D-o, queste superano il suo amore e il suo timore reverenziale; l'amore e il timore reverenziale rivelano soltanto la Luce Infinita (Or Ein Sof) che è in esse. Nel Tempo a Venire, il Mondo di Akudim, la dimensione interiore di Atik, sarà rivelato come i «nuovi cieli e la nuova terra», e anche la Torah («la tua discendenza») e l'accettazione della sovranità di D-o («il tuo nome») vi si eleveranno.

SCHEMA

1 La domanda

¶1-4

Il versetto tematico; la discesa dell'anima ha lo scopo di portare a un'ascesa mediante la Torah e le mitzvos — ma perché la Torah e le mitzvos, discese nella materialità e bisognose dell'amore e del timore reverenziale per elevarsi, sono superiori all'amore e al timore reverenziale che l'anima provava in Alto?

2 «Chiamato con il Mio Nome» e «per la Mia gloria»

¶5-10

Atzilus, dove le luci («le Sue forze vitali») e i recipienti («i Suoi recipienti») sono tutt'uno con l'Infinito, a differenza di Beriah e dei mondi inferiori, che ricevono la luce di D-o attraverso un rivestimento e restano separati.

- 3 Tohu e Tikkun: gli angeli e i mondi inferiori** ¶11-14
Il servizio ruggente degli angeli; i mondi inferiori contengono i recipienti infranti di Tohu e necessitano di una nuova luce proveniente da Atzilus, fatta discendere attraverso il servizio divino, per essere rettificati.
-
- 4 Due fasi di raffinamento** ¶15-18
Il ratzo della preghiera separa il bene dal male (mayin nukvin); la Torah e le mitzvos, le membra del Re, fanno discendere l'unità superna (mayin dechurin).
-
- 5 Perché la Torah supera l'amore e il timore reverenziale dell'anima** ¶19-21
L'anima è stata creata e non è tutt'uno con D-o; la Torah e le mitzvos sono la Sua sapienza e la Sua volontà. L'amore e il timore reverenziale rivelano la Luce Infinita all'interno della Torah; la Torah studiata per se stessa e le mitzvos «fanno» il Nome di D-o; la terra (preghiera) precede il cielo (Torah).
-
- 6 Il futuro: il Mondo di Akudim** ¶22-26
Quando il raffinamento sarà completo, la dimensione interiore di Atik — il Mondo di Akudim, al di sopra di Atzilus — sarà rivelata come i «nuovi cieli e la nuova terra», portando nuove anime.
-
- 7 «La tua discendenza e il tuo nome»** ¶27-28
La Torah è il «seme» che cresce; accettare la sovranità di D-o è il «nome», radicato nella Corona (Keser). Entrambi si eleveranno nel Mondo di Akudim.
-

CONCETTI CHIAVE

Atzilus e Beriah אצילות / בריאה

Atzilus è «chiamato con il Mio Nome»: la luce di D-o vi viene ricevuta in piena unità. Beriah e i mondi inferiori sono «creati per la Mia gloria»: ricevono la luce soltanto attraverso un rivestimento e restano separati.

Egli e le Sue forze vitali, Egli e i Suoi recipienti איהו

וחיהי חד איהו וגרמוהי חד

La descrizione di Atzilus nei Tikkunei Zohar: le luci («le Sue forze vitali») e i recipienti («i Suoi recipienti») sono entrambi tutt'uno con l'Infinito.

Tohu e Tikkun תהו ותקון

Il Mondo di Tohu, i cui recipienti si infransero e caddero nei mondi inferiori, e il Mondo di Tikkun (Atzilus), dove le luci e i recipienti sono ordinati e uniti; il servizio divino rettifica i frammenti caduti.

Mayin nukvin e mayin dechurin מ"ן ומ"ד

Le «acque femminili», il risveglio e il raffinamento dal basso attraverso la preghiera, e le «acque maschili», il flusso dall'Alto attraverso la Torah e le mitzvos.

Ratzo רצוא

La «corsa» dell'anima verso D-o nella preghiera, che balza oltre persino le luci che circondano; separa il bene dal male.

Il Mondo di Akudim עולם העקודים

Un mondo al di sopra di Atzilus, nel quale tutte le facoltà sono «legate» in un unico recipiente, senza divisione; è la dimensione interiore di Atik e sarà rivelato nel Tempo a Venire come i «nuovi cieli e la nuova terra».

Le membra del Re רמ"ח אברין דמלכא

Le 248 mitzvos positive, recipienti della luce e della forza vitale proprie di D-o, che si rivestono di realtà fisiche per elevarle.

SEZIONE 1 • 11-4

La domanda

1 ביאור על הנ"ל

Un chiarimento di quanto sopra.

Questo maamar offre un ulteriore chiarimento di quello che lo precede in Torah Ohr, sullo stesso versetto di Isaia: i «nuovi cieli e la nuova terra» che «stanno davanti a Me», e la «discendenza» e il «nome» d'Israele che staranno con essi.

2 כי כאשר השמים² החדשים והארץ החדשה אשר אני עושה עומדים לפני כן יעמוד זרעכם ושמכם.

«Poiché, come i nuovi cieli e la nuova terra che Io faccio stanno davanti a Me, così staranno la vostra discendenza e il vostro nome».

Il versetto, tratto dalla fine di Isaia, è il tema dell'intero maamar. Il profeta promette che, proprio come i «nuovi cieli e la nuova terra» del futuro dureranno davanti a D-o, così dureranno anche il «seme» e il «nome» di Israele. In seguito il maamar spiegherà ciascuno di questi termini: i nuovi cieli e la nuova terra come una nuova rivelazione che trascende l'ordine consueto dei mondi, il «seme» come Torah e il «nome» come accettazione del giogo delle mitzvos.

הנה נודע תכלית ירידת הנשמה לגוף בעוה"ז שטרם ירדתה היתה כלולה במאצילה ב"ה באהוי"ר
[באהבה ויראה] כו'. כי הנפש יש לה שכל ומדות³ כו'.

Ora è noto [quale sia] lo scopo della discesa dell'anima nel corpo in questo mondo: prima della sua discesa essa era inclusa nel suo Emantore, benedetto Egli sia, con amore e timore reverenziale (ahavah veyirah), ecc. Poiché l'anima ha intelletto e attributi emotivi (middos), ecc.

La discussione comincia da una premessa ben nota: prima di scendere in un corpo, l'anima già si trovava in intimità con D-o, amandolo e temendolo. Ciò era possibile perché l'anima possiede intelletto ed emozioni propri, grazie ai quali può comprendere la Divinità e rispondere con amore e timore reverenziale. Perché, allora, doveva scendere?

3 וירדה ונתלבשה בגוף ונה"ב [ונפש הבהמית] המעלימי ומסתירי [ומסתירים] כו' ומלבישים אותה בלבושים צואים.⁴ הן המדות שמצד הקליפה כו'

Essa discese e si rivestì di un corpo e dell'anima animale, che occultano e nascondono [essa], ecc., e la rivestono di abiti macchiati: questi sono gli attributi emotivi (middos) che provengono dal lato della scorza (kelipah), ecc.

L'anima discese e fu avvolta in un corpo e nell'anima animale, che nascondono la sua luce divina. Gli «abiti macchiati» — un'immagine tratta dalla visione di Zechariah del Sommo Sacerdote — sono le emozioni che provengono dal lato della kelipah, le forze dell'occultamento: amore e timore reverenziale (ahavah veyirah) rivolti alle cose mondane anziché a D-o.

שירידה זו צורך עליי [עלייה] היא. כדי לברר בירורין ע"י המשכת התורה והמצות שבהן מלובש אור א"ס ב"ה.

[Ed è noto] che questa discesa è in vista di un'ascesa: per operare raffinamenti (birurim) mediante il far discendere la Torah e le mitzvos, nelle quali è rivestita la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

Eppure la discesa serve a uno scopo più elevato. Attraverso la Torah e le mitzvos, nelle quali è rivestita la Luce Infinita, l'anima raffina (letteralmente, «separa») il bene dal male nel mondo e in se stessa, e così ascende a un livello più elevato di quello che aveva prima.

4 ובהן ועל ידן יהי [יהיה] גילוי אור א"ס ב"ה ממש על נפשו כו' כמ"ש במ"א.^{5,6}

E in esse e per loro mezzo, la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, stessa si rivelerà sulla sua anima, ecc., come è spiegato altrove.

Attraverso la Torah e le mitzvos, la Luce Infinita stessa — e non soltanto un suo barlume — si rivelerà sull'anima, come spiega altrove l'Alter Rebbe.

ולהבין זה שהרי התורה והמצות אשר לפנינו הן ג"כ בירידות והשתלשלות המדרגות מאור פניו ית' עד שנתלבשו בעניני [בענינים] גשמיים [גשמיים] וחומריים שלכן בקשו המלאכים אשר תנה הודך על השמים^{7,8} כו'. ובמה יהיה יתרון מעלתן ממעלת אהוי"ר [אהבה ויראה] של הנשמה.

E questo va compreso: la Torah e le mitzvos che abbiamo davanti sono anch'esse [il prodotto] di discese e della concatenazione discendente dei livelli, dalla luce del Suo volto, benedetto Egli sia, finché si sono rivestite di questioni fisiche e materiali; per questo gli angeli chiesero: «Poni la Tua maestà sui cieli», ecc. In che cosa consisterà dunque la loro superiorità rispetto al livello dell'amore e del timore reverenziale dell'anima?

Questo va spiegato, perché anche la Torah che abbiamo è discesa attraverso tutti i livelli, fino a occuparsi di questioni fisiche. Il Talmud racconta che, quando Moshe salì per riceverla, gli angeli chiesero a D-o di «porre la Sua maestà sui cieli» — di lasciare in cielo la Torah, la Sua maestà. Se la Torah è discesa così in basso, come può essere superiore all'amore e al timore reverenziale puri che l'anima aveva in Alto?

וגם הרי אמרו כי אורייתא בלא דו"ר [דחילו ורחימו]⁹ לא פרכת לעילא¹⁰ שאהוי"ר [שאהבה ויראה] הן הגדפין המעלות ומנשאות את התורה. והרי אדרבה נראה שמעלת אהוי"ר [אהבה ויראה] גדלה מאד ביתר שאת ממעלת התורה:

Inoltre, [i Saggi] hanno detto che la Torah senza timore e amore non vola verso l'Alto, poiché l'amore e il timore reverenziale sono le ali che innalzano e sollevano la Torah. Al contrario, allora, sembrerebbe che il livello dell'amore e del timore reverenziale sia di gran lunga superiore, e in misura straordinaria, al livello della Torah.

Una seconda difficoltà: il Tikkunei Zohar dice che la Torah studiata senza amore e timore reverenziale «non vola verso l'Alto». L'amore e il timore reverenziale sono le ali che portano in alto la Torah. Sembrerebbe dunque che siano di gran lunga superiori alla Torah stessa.

SEZIONE 2 • 15-10

«Chiamato con il Mio Nome» e «per la Mia gloria»

5 אך הענין הוא דכתיב כל הנקרא בשמי¹¹ ולכבודי בראתיו כו'. הנקרא בשמי הוא עולם האצילות שהוא נקרא בשמי ממש.

Ma il punto è [che] è scritto: «Chiunque è chiamato con il Mio Nome, e per la Mia gloria l'ho creato», ecc. «Chiamato con il Mio Nome» si riferisce al Mondo dell'Emanazione (Atzilus), che è davvero chiamato con il Mio Nome.

La risposta comincia con un versetto che distingue due categorie della creazione: coloro che sono «chiamati con il Mio Nome» e coloro che sono stati «creati per la Mia gloria». Atzilus, il mondo più elevato, è davvero «chiamato con il Mio Nome»: è esso stesso divino.

ששם שורה אור א"ס ב"ה ממש ומתייחדים עמו בתכלית היחוד דאיהו וחיוהי חד¹² ואיהו וגרמוהי חד שהכל בטל ונכלל באור א"ס ב"ה ממש.

Poiché lì dimora proprio la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, e tutti sono uniti a essa nell'unità più assoluta, poiché «Egli e le Sue forze vitali sono uno, ed Egli e i Suoi recipienti sono uno»; tutto infatti è in stato di autoannullamento (bittul) ed è incluso proprio nella Luce Infinita, benedetto Egli sia.

In Atzilus dimora la Luce Infinita stessa e ogni cosa vi è completamente unita a essa. Tikkunei Zohar lo esprime così: in Atzilus D-o è uno con le Sue «forze vitali» (chayohi), le luci, e con i Suoi «recipienti» (garmohi). Nulla vi si percepisce come separato.

ועל כולם נקרא שמו שכולם הם בבחי' א"ס. הגם שאין ערוך אליו ית' (וכנודע שאדם דאצילות נקר' [נקרא / נקראת / נקראות] אדם דעשיה בחי' עשי' [עשיה] גשמי' [גשמיים / גשמיות / גשמית]) ואפילו עולם האצילות אינו אלא זיו והארה כו'.

E su tutti loro è invocato il Suo Nome, poiché sono tutti al livello dell'Infinito (Ein Sof). [Ciò avviene] benché non vi sia alcun paragone con Lui, benedetto Egli sia (e, com'è noto, Adam di Atzilus è chiamato Adam di Asiyah, il livello dell'Asiyah fisica), e persino il Mondo di Atzilus non è che una radianza e un'illuminazione, ecc.;

L'Alter Rebbe precisa questo punto: Atzilus non è comunque paragonabile a D-o stesso. Come è noto dalla Kabbalah, persino «Adam di Atzilus» (la configurazione divina di quel mondo) è considerato, rispetto all'essenza di D-o, alla stregua del mondo più basso, quello fisico. Atzilus è soltanto una radianza di D-o, non la Sua essenza.

רק שההארה היורדת ונמשכת שם היא מתאחדת בלי שום פירוד והתחלקות עד שכולם מלאים מן ההארה ההיא. ואין שם תפיסת שום דבר זולת ההארה ההיא.

Tuttavia, l'illuminazione che discende e viene attirata lì è unita, senza alcuna separazione o divisione, finché tutti ne sono colmi. E lì nulla ha alcuna presa, se non quell'illuminazione.

Ciò che rende Atzilus unico è che vi si riceve questa radianza senza alcuna separazione o divisione: ogni cosa al suo interno ne è colma e nulla vi esiste come entità autonoma, distinta da essa.

כי אצילות מלשון הפרשה^{13,14} כמו ויאצל מן הרוח¹⁵ כו' דגבי משה דתרגומו ואפריש

Infatti, Atzilus deriva dal termine che significa «separare», come in «Egli separò (vayatzel) dallo spirito», ecc., a proposito di Moshe; il Targum lo rende con «e separò».

Il nome stesso Atzilus lo dimostra. Deriva dal versetto in cui D-o «separò» (vayatzel) una parte dello spirito che era su Moshe e la diede ai settanta anziani; il Targum rende la parola con «e separò».

שבדאי לא נתן כל רוחו על הזקנים עד שהגיעו למעלתו ומדרגתו ממש אלא שהפריש מרוחו והוריד למטה שיתלבש במדת הזקנים כדי שיתעלו קצת ויוכלו שאת עמו כאחד והיו לאחדים. עם היות שאינם אחדות אחד במהותם ממש מ"מ יכולים הם להתאחד עמו.

Certamente egli non diede tutto il suo spirito agli anziani, così che essi raggiungessero la sua stessa statura e il suo stesso livello; piuttosto, separò [una parte] del suo spirito e la fece discendere in basso, affinché fosse rivestita della misura degli anziani, così che essi si elevassero un poco e potessero sostenere [il fardello] insieme a lui, come uno solo, «e divennero una cosa sola». Sebbene nella loro stessa essenza non costituiscano un'unica unità, possono tuttavia unirsi a lui.

Moshe certamente non diede agli anziani tutto il suo spirito, elevandoli al proprio livello. Piuttosto, una parte del suo spirito fu fatta discendere e adattata alla loro capacità, affinché potessero condividere il suo fardello e diventare «uno» con lui: non un'unica entità nella loro essenza, ma uniti a lui tramite la parte del suo spirito che avevano ricevuto.

6 והיינו שהם מיוחדים בזיו ואור הנמשך ממנו.

Vale a dire, essi sono uniti nello splendore e nella luce che vengono tratti da lui.

Gli anziani erano uniti a Moshe mediante lo splendore del suo spirito che giunse loro, sebbene non nella loro essenza.

כך עולם האצילות הוא שהאציל אור א"ס ב"ה והפריש זיו ואור בעולם ההוא שיהי' [שיהיה] יכולת בהם לקבל זיו ואור אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה הזה בבחינת יחוד שיתייחד הכל בבחינת אור א"ס דהיינו בבחי' אור וזיו הנמשך ממנו.

Così è anche nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus): la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, emanò e separò in quel mondo uno splendore e una luce, affinché in essi vi fosse la capacità di ricevere questo splendore e questa luce di Or Ein Sof, benedetto Egli sia, in uno stato di unità, così che tutto sia unito al livello di Or Ein Sof, cioè al livello della luce e dello splendore che vengono tratti da Lui.

Così è anche in Atzilus: la Luce Infinita «emanò», cioè pose da parte uno splendore e una luce in quel mondo, conferendogli la capacità di ricevere la luce di D-o in uno stato di unità. Tutto ciò che vi si trova è unito all'Infinito (Ein Sof) — non alla Sua essenza, bensì allo splendore tratto da Lui.

7 וענין היחוד הוא בכי בחינות איהו וחיהי איהו וגרמוהי. חיהי הם האורות¹⁶ דהיינו המקורות שמהן נתהוו חכמה וחסד כו'.

E l'unità consiste in due aspetti: «Egli e le Sue forze vitali» [e] «Egli e i Suoi recipienti». «Le Sue forze vitali» sono le luci, cioè le fonti da cui hanno avuto origine la sapienza (Chochmah) e la benevolenza (Chesed), ecc.;

L'unità del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) ha due aspetti, corrispondenti alle due parti della formulazione dello Zohar. «Le Sue forze vitali» sono le luci, ossia le fonti da cui hanno origine le emanazioni divine (Sefiros), come Chochmah e Chesed.

והמקורות הם אורו' [אורות] וחיות. שבאורו' [שבאורות] לא שייך עדיין בחי' התחלקות פרטים להיות נק' בשם חכמה או חסד כו'.

e le fonti sono luci e forza vitale. Infatti, nelle luci non si dà ancora una suddivisione in elementi particolari, tale che possano essere chiamate Chochmah o Chesed, ecc.

La luce in quanto tale è semplice e indivisa: al livello delle sole luci non vi sono ancora attributi distinti che possano essere chiamati «sapienza» o «benevolenza».

8 וכמ"ש במ"א בענין האורות דאחליפו דוכתייהו¹⁷ אור החסד בכלי הגבור' [הגבורה] כו'.

E come viene spiegato altrove riguardo alle luci che «si scambiarono di posto»: la luce di benevolenza (Chesed) nel recipiente del rigore (Gevurah), ecc.

Un rimando a una discussione altrove: lo Zohar parla di luci che «si scambiarono di posto», con la luce di Chesed nel recipiente di Gevurah. Ciò è pertinente al punto appena esposto: una luce, in sé, non è ancora un attributo definito.

וגרמוהי הם הכלים המגבילים את האורות שע"י הכלים הם עולים בשם חכמה¹⁸ או חסד כו' ואעפ"כ [ואף על פי כן] שורה בהם אור א"ס בבחינת יחוד ונקרא חכמה דא"ס וחסד דא"ס כו'.

E garmohi («i Suoi recipienti») sono i recipienti che pongono limiti alle luci: è attraverso i recipienti che esse prendono il nome di sapienza (Chochmah) o di Chesed, ecc. Ciononostante, la Luce Infinita (Or Ein Sof) dimora in essi in una condizione di unità, ed è chiamata la Chochmah dell'Infinito e il Chesed dell'Infinito, ecc.

I «Suoi recipienti» sono i recipienti che pongono limiti a ciascuna luce: è soltanto attraverso il suo recipiente che una luce viene chiamata «Chochmah» o «Chesed». Eppure, nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), Or Ein Sof dimora nei recipienti in perfetta unità con essi; perciò sono chiamati la Chochmah dell'Infinito e il Chesed dell'Infinito.

שעם היות שנקרא בשם חכמה מ"מ אינה נגבלת בשם גבול ומדה אלא כמאמר אנת הוא חכים¹⁹ ולא בחכמה ידיעא²⁰ כו'.

Poiché, sebbene sia chiamata con il nome di Chochmah, essa non è circoscritta da un nome che implichi limite e misura; è piuttosto come dice il detto: «Tu sei sapiente, ma non di una sapienza conosciuta», ecc.

Anche se le viene dato un nome, la Chochmah di Atzilus non è una sapienza limitata e misurabile. Nella preghiera di Eliyahu il profeta che apre Tikkunei Zohar («Patach Eliyahu»), ci si rivolge a D-o dicendo che è sapiente «ma non con una sapienza conosciuta»: la Sua sapienza è una con Lui.

9 והוא המדע והוא הידוע^{21,22} כו' ולכן נק' עולם האצילות הנקרא בשמי ממש. אבל עולם הבריאה וממנו ולמטה נקרא לכבודי בראתיו כו'.

Egli è la Conoscenza ed Egli è il Conosciuto, ecc. Perciò il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) è chiamato proprio «chiamato con il Mio Nome». Il Mondo della Creazione (Beriah), invece, e tutto ciò che si trova da esso in giù, è chiamato «per la Mia gloria l'ho creato», ecc.

Il Rambam scrive che D-o è il Conoscente, il Conosciuto e la Conoscenza stessa: la Sua sapienza non è qualcosa di separato da Lui. Per questo Atzilus è «chiamato con il Mio Nome». Da Beriah in giù, invece, i mondi sono soltanto «creati per la Mia gloria».

כבוד הוא התלבשות וכמאמר אליהו²³ לבושין תקינת לון²⁴ כו'

«Gloria» significa rivestimento, come nell'espressione di Eliyahu: «Hai predisposto loro delle vesti», ecc.

Qui «gloria» significa un indumento. Nella preghiera di Eliyahu, D-o «predispone delle vesti» per le Sefiros; l'Alter Rebbe interpreta queste vesti come Beriah e i mondi che si trovano al di sotto di essa.

כמו לבוש שאינו מתאחד עם עצמיות כו' אלא אדרבה שהעצמיות מתכסה ומתעלם בהן לבלתי הגלות נגלות העצמי^[העצמיות] כמו שהוא ואין אור העצמות נראה אלא דרך לבוש זה

[È] come un indumento, che non è unito all'essenza, ecc.; al contrario, l'essenza è coperta e celata in essi, così che non si riveli apertamente com'è, e la luce dell'essenza non sia visibile se non attraverso questo indumento.

Un indumento non è tutt'uno con la persona che lo indossa; al contrario, la copre, così che la si vede soltanto attraverso di esso. Allo stesso modo, la luce dell'essenza di D-o è nascosta in Beriah e vi è visibile soltanto attraverso il suo indumento.

ומי"מ לבושין תקינת לון כו' שהוא תקון כדי שיתגלה אור העצמיות דרך לבוש דוקא שבלתי לבוש לא היה עולם הבריאה יכול לקבל כו'.

E tuttavia: «Hai predisposto (tikanta) loro delle vesti», ecc.; ciò è una rettificazione (tikkun), affinché la luce dell'essenza si riveli proprio attraverso un indumento, poiché senza un indumento il Mondo della Creazione non sarebbe in grado di ricevere, ecc.

Eppure, la parola usata da Eliyahu per «predisposto», tikanta, significa anche «rettificato» (tikkun): l'indumento è un beneficio, perché senza di esso Beriah non potrebbe ricevere affatto la luce divina.

10 ולפי שבלבוש זה מתגלה אור העצמות לכך כתיב וצבא השמים ²⁵ לך משתחווים שבטלים כו'.

E poiché la luce dell'essenza si rivela in questo rivestimento, perciò è scritto: «E l'esercito dei cieli si prostra davanti a Te» — poiché sono in uno stato di autoannullamento, ecc.

Poiché la luce di D-o si rivela attraverso questo rivestimento, gli angeli del Mondo della Creazione (Beriah) — «l'esercito dei cieli» — si prostrano davanti a Lui: si trovano in uno stato di autoannullamento davanti alla luce che percepiscono.

ומחמת שאינו מתגלה אלא בבחי' לבוש לכך הם בבחי' פירוד ומשם יפרד ²⁶ טורי דפרודא כו' שאינם מתאחדים כבאצילות:

E poiché essa si rivela soltanto sotto forma di rivestimento, essi si trovano perciò in uno stato di separazione e «da lì si divide» — i monti della separazione, ecc. — poiché non sono uniti come nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

Ma poiché la luce giunge loro soltanto attraverso un rivestimento, essi rimangono esseri separati. Il versetto sul fiume che «da lì si divide» in quattro capi indica il punto in cui comincia la separazione, il regno chiamato in aramaico «i monti della separazione»; a differenza di Atzilus, gli esseri di Beriah non sono uniti a D-o.

Tohu e Tikkun: gli angeli e i mondi inferiori

11 והנה נודע עבודת המלאכים²⁷ שעומדים מששת ימי בראשית ברום עולם ומשמיעים בראה כו' אריה שאג²⁸ הוא מיכאל פני אריה אל הימין²⁹ וכד איהו שאיג שאגין לגביי ש"ע [ש"ע (370)] אלפין אריות כו' שהן מחנה מיכאל כו'.

Ora, è noto il servizio degli angeli: essi stanno, fin dai sei giorni della Creazione, nelle altezze del mondo e proclamano con timore reverenziale, ecc. «Un leone ha ruggito» — questo è Michael, «il volto di un leone a destra»; e quando egli ruggisce, trecentosettantamila leoni ruggiscono verso di lui, ecc.; questi costituiscono l'accampamento di Michael, ecc.

Il servizio degli angeli è descritto nelle preghiere del mattino: essi stanno «nelle altezze del mondo» e proclamano con timore reverenziale la santità di D-o. L'Alter Rebbe aggiunge un insegnamento in aramaico: «Un leone ha ruggito» si riferisce all'angelo Michael, che nella visione di Ezekiel del Carro Divino (merkavah) è il volto di leone a destra; quando ruggisce, i 370.000 leoni del suo accampamento ruggiscono insieme a lui.

12 וצריך להבין מהו עבודתם ואיך נחשבת עבודה להם מה שבטלים בהשגתם חיותם וקיומם מאין ליש מאחר שכך היא השגתם ולמה שואגים ומרעישים. איזה חידוש נתחדש להם בהשגתם זו ומה הם משתוקקים ונכספים.

Dobbiamo comprendere quale sia il loro servizio, e in che modo sia considerato un servizio per loro il fatto che siano annullati mediante la loro comprensione [di come] la loro vita e la loro esistenza [provengano] dal nulla al qualcosa, poiché questa è [semplicemente] la loro comprensione. E perché ruggiscono e fanno tanto clamore? Quale novità si è rivelata loro in questa loro comprensione, e che cosa bramano e desiderano ardentemente?

La domanda è: gli angeli percepiscono naturalmente come la loro esistenza provenga da D-o, dal nulla, e perciò sono annullati davanti a Lui. Se questo è semplicemente nella loro natura, in che modo costituisce un «servizio»? E perché ruggiscono con tanto clamore: quale novità percepiscono e che cosa desiderano ardentemente?

אך הענין הוא כי הנה עולם האצילות הוא עולם התקון שנתקן כבר להיות האורות והכלים בבחי' איהו וגרמוהי חד כו' כנ"ל. משא"כ עולמוי [עולמות] בי"ע הם משבה"כ [משבירת הכלים] שבעולם התהו שנפל כבי"ע.

La questione è la seguente: il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) è il Mondo del Tikkun (Rettificazione), già rettificato, cosicché le luci e i recipienti (Oros veKeilim) si trovano nella condizione di «Egli e i Suoi recipienti (ihu vegarmohi) sono uno», ecc., come menzionato sopra. Non è così per i mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah), che provengono dalla rottura dei recipienti del Mondo del Tohu, caduti nei mondi della Creazione, della Formazione e dell'Azione.

La risposta comincia spiegando che Atzilus è il «Mondo del Tikkun» (Rettificazione), nel quale le luci e i recipienti sono già uno. Beriah, Yetzirah e Asiyah, invece, contengono i frammenti dei recipienti del precedente Mondo del Tohu (caos), che si spezzarono perché le loro luci erano troppo intense per essi, e caddero in questi mondi inferiori.

13 ולכן צ"ל עבודה תמה³⁰ להמשיך בהם בחי' תקון מעולם האצילות כדי שגם הם יתעלו ויתאחדו.

Pertanto è necessario un servizio completo, che faccia discendere in essi un aspetto di rettificazione (tikkun) dal Mondo dell'Emanazione (Atzilus), affinché anch'essi siano elevati e si unifichino.

Poiché i mondi inferiori sono composti dai frammenti spezzati di Tohu [il caos], necessitano di un «servizio completo»: uno sforzo che faccia discendere in essi l'ordine rettificato di Atzilus, affinché anch'essi si elevino e si unifichino con la divinità.

ולא די באור וחיות הנמשך דרך מסך והתלבשות כסדר ירידת והשתלשלו³² [והשתלשלות] המדר' כמו שהוטבע בטבע יצירת העולם להיות מדרגה אחר מדרגה אבי"ע [אצילות בריאה יצירה עשיה] שעולם הבריאה הוא בבחי' פירוד טורי דפרודא כו'. אלא צריך להמשיך אור חדש מלמעלה עד שיוכלל עולם הבריאה בבחינת עולם האצילות ממש.

E non è sufficiente [avere] la luce e la forza vitale che discendono attraverso uno schermo e un rivestimento, secondo l'ordine della discesa e della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), come fu iscritto nella natura della formazione del mondo: una gradazione dopo l'altra — il Mondo dell'Emanazione (Atzilus), il Mondo della Creazione (Beriah), il Mondo della Formazione (Yetzirah) e il Mondo dell'Azione (Asiyah) — cosicché il Mondo della Creazione (Beriah) si trova in uno stato di separazione, «i monti della separazione», ecc.; occorre invece far discendere dall'Alto una nuova luce, finché il Mondo della Creazione (Beriah) non sia incluso nel livello stesso del Mondo di Atzilus.

Il flusso ordinario della vita divina verso Beriah — schermato e rivestito, gradazione dopo gradazione, secondo quanto è iscritto nella creazione — non è sufficiente, perché secondo quest'ordine naturale Beriah rimane un regno separato, «i monti della separazione». Occorre invece una nuova luce dall'Alto, che elevi Beriah fino all'unità stessa di Atzilus.

כי עולמות בי"ע הם אשר ברא³¹ ה' לעשות ולתקן^{32,33} מה שלא נתקן כך בסדר השתלשלות בשעת בריאת עולם

Infatti i mondi di Beriah, Yetzirah e Asiyah sono [quelli] «che D-o ha creato per fare»: per rettificare ciò che non fu rettificato in questo modo nell'ordine della catena discendente dei mondi al momento della creazione del mondo.

Questo è il significato di «che D-o ha creato per fare»: secondo il Midrash, tutto ciò che fu creato nei sei giorni necessita ancora di essere «fatto» (persino l'uomo necessita di tikkun); i mondi inferiori furono creati per essere rettificati, completando ciò che l'ordine della creazione aveva lasciato incompiuto.

וגם עולם העשיי [העשיה] שהוא התחתון מכולם מלך בעל חנן בן עכבור³⁴ הנה אחי"ז [אחר זה] וימלך תחתיו הדר³⁵ כו' שהוא עולם התקון.

E anche per il Mondo dell'Azione (Asiyah), che è il più basso di tutti, [si dice:] «Baal Chanan figlio di Achbor regnò»; ed ecco, dopo questo, «e Hadar regnò al suo posto», ecc., che è il Mondo del Tikkun.

La Kabbalah interpreta l'elenco dei re di Edom «che regnarono prima che un re regnasse su Israele» come il Mondo di Tohu: ciascun re «regnò e morì», in un collasso. Dell'ultimo, Hadar, non si dice che sia morto, ed egli segna l'inizio del Tikkun. L'Alter Rebbe associa Baal Chanan, il re che lo precedette, ad Asiyah, il mondo più basso, mostrando che anche Asiyah è destinato al Tikkun.

וזהו דרך כלל כל העבודה בעולמות ב"ע להיות שהם מבחי' שבה"כ [שבירת הכלים] שנפלו מעולם התהו בבי"ע וצריכים תקון להתעלות ולהתכלל באצילות. והתקון הוא על ידי עבודה:

E questo, in generale, è tutto il servizio nei mondi di Beriah, Yetzirah e Asiyah: poiché essi provengono dalla rottura dei recipienti caduti dal Mondo di Tohu in Beriah, Yetzirah e Asiyah, necessitano di rettificazione per essere elevati e inclusi in Atzilus. E la rettificazione si realizza mediante il servizio.

Questo riassume tutto il servizio nei mondi inferiori: essi contengono i recipienti spezzati di Tohu e devono essere rettificati, così da elevarsi ed essere inclusi in Atzilus; questa rettificazione si realizza soltanto mediante il servizio.

14 והנה בעוה"ז הגשמי שהוא מגושם כמו עפר מן האדמה ואעפ"כ [ואף על פי כן] מפני שיש בו חיות רוחני מעפר העליון שבועולם התהו שלפני אצ"י יש בו יכולת להתתקן.

Ora, questo mondo fisico è grossolano come la polvere della terra; tuttavia, poiché possiede una forza vitale spirituale proveniente dalla polvere superna del Mondo di Tohu [caos], che precede il Mondo dell'Emanazione (Atzilus), ha la capacità di essere rettificato.

Anche il nostro mondo grossolano e fisico può essere rettificato, perché la sua forza vitale deriva dalla «polvere superna» di Tohu: il livello più basso di quel mondo elevatissimo, che si trova al di sopra di Atzilus. Quanto più elevata è la fonte di una cosa, tanto più in basso essa cade; eppure conserva il potenziale per essere restaurata.

והנה ענין התקון היינו בירור הרע מן הטוב להסיר הסיג'י והפסולת כדי שיוכל הטוב לעלות.

Il significato della rettificazione è la separazione del male dal bene: rimuovere le scorie e i residui, affinché il bene possa ascendere.

Rettificare significa «raffinare»: separare il bene dal male con cui è mescolato, come nella fusione dei metalli si rimuovono le scorie, affinché il bene possa risalire alla propria fonte.

Due fasi di raffinamento

15 והנה בבריאה רובו טוב^{36,37} כוי עד בעשיי [בעשיה] רובו רע ומעורב כוי. וצריך עבודה תמה גם לבחי' זו להפריד הרע

Ora, nel Mondo della Creazione (Beriah) la maggioranza è buona, ecc., fino al Mondo dell'Azione (Asiyah), dove la maggioranza è malvagia e mescolata, ecc. Anche per questo livello è necessario un servizio completo, per separare il male.

I mondi inferiori differiscono per la quantità di male mescolata in essi: in Beriah prevale il bene, e così via, fino ad Asiyah, dove prevale il male, mescolato al bene. Separare il male richiede anche a questo livello un servizio completo.

ובירור זה נעשה עיי סדר התפלה שעדיי נתקן כל סדר התפלה והיינו עיי בחי' רצוא אם ישים אליו לבו³⁸ כוי.

E questa raffinazione si compie attraverso l'ordine della preghiera, poiché l'intero ordine della preghiera è stato istituito secondo questa impostazione; cioè attraverso l'aspetto del ratzo (slancio in avanti), [come in] «Se volge a Lui il suo cuore», ecc.

Questa raffinazione si compie attraverso la preghiera, il cui intero ordine è stato istituito a questo scopo, mediante il ratzo, il «correre» dell'anima verso D-o. Il maamar interpreta le parole di Job riferite all'adorante: «se volge a Lui il suo cuore», il suo spirito e la sua anima anelano a essere raccolti presso di Lui.

16 ורצוא זה היינו מייש כי בכה ארוץ³⁹ כוי אדלג שור. שור פי' חומה דהיינו בחי' מקיפים ואדלג שור רי"ל [רוצה לומר] שאדלג למעלה מבחי' כל המקיפים מחמת בחי' רצוא לדבקה בו בא"ס ב"ה ממש

E questo ratzo [slancio] è quanto è scritto: «Per mezzo di Te corro [attraverso] una schiera», ecc., «scavalco un muro (shur)». Shur significa muro, cioè il livello delle [luci] avvolgenti (makifim); «scavalco un muro» significa che, in virtù del ratzo, mi slancio al di sopra del livello di tutte le [luci] avvolgenti, per aderire a Lui — all'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, a Lui stesso,

Le parole di re David «scavalco un muro» descrivono il ratzo. Il «muro» sono i makifim, le luci avvolgenti che circondano i mondi; nel suo anelito, l'anima balza persino al di là di esse, cercando di aderire all'essenza infinita stessa di D-o.

שהוא למע' [למעלה] מגדר עלמין ואינו לא בבחי' ממלא ולא בבחי' סובב כו' וכל עולם האצ"י עולם הברודים נקרא אדם דעשיה בלבד ואדם דיצירה עולם הנקודים כו'.

il quale è al di sopra della categoria dei mondi e non è né al livello della luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin), né al livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), ecc. E l'intero Mondo dell'Emanazione (Atzilus), il Mondo di Berudim, è chiamato soltanto Adam del Mondo dell'Azione (Asiyah); e Adam del Mondo della Formazione (Yetzirah) [è] il Mondo dei Nekudim, ecc.

Quell'essenza è al di là di tutti i mondi — sia al di là di memalei kol almin, la luce che li riempie, sia di sovev kol almin, la luce che li circonda. Rispetto a essa, persino Atzilus (il Mondo di Berudim, il mondo «screziato» di Tikkun) è considerato soltanto il livello più basso, «Adam di Asiyah», e il precedente Mondo di Nekudim è «Adam di Yetzirah».

17 ומרצוא זה יתפרדו כל פועלי און⁴⁰ כמ"ש רוממות אל בגרונם⁴¹ וחרב פיפיות בידם לעשות נקמה בגוים⁴² כו'.

E da questo ratzo [slancio verso l'Alto] «saranno dispersi (yisparedu) tutti coloro che operano l'iniquità», come è scritto: «L'esaltazione di D-o è nelle loro gole, e una spada a doppio taglio è nella loro mano, per eseguire vendetta sulle nazioni», ecc.

Questo ratzo è ciò che separa il male dal bene. Nel Salmo 92 si dice: «saranno dispersi tutti coloro che operano l'iniquità» (yisparedu, che significa chiaramente «dispersi»), espressione che è alla radice della «separazione» (perud) del bene dal male di cui parla il maamar; nel Salmo 149 si dice che coloro che hanno «l'esaltazione di D-o nelle loro gole» tengono in mano «una spada a doppio taglio»: la lode dell'elevatezza di D-o è essa stessa l'arma che recide il male.

ועד"ז הוא כל סדר תפלה שהיא בכללה רוממות אל כו' ולכן בה ועל ידה נעשה הבירור והפירוד הטוב מהרע וזו היא עבודת התפלי' ברצוא שהיא בירור המ"ן [המ"ן נוקבין].

E così è per l'intero ordine della preghiera, che nel suo complesso è «l'esaltazione di D-o», ecc.; perciò in essa e attraverso di essa si compiono il raffinamento e la separazione del bene dal male. Questo è il servizio della preghiera con ratzo, che consiste nel raffinamento delle mayin nukvin (acque femminili).

L'intera preghiera è «l'esaltazione di D-o» e, perciò, è il mezzo per separare il bene dal male. In termini cabalistici, questo è il raffinamento delle mayin nukvin, le «acque femminili»: un risveglio e un'elevazione dal basso.

אבל בירור המ"ד [המ"ד דוכרין] שהיא המשכ' [המשכה / המשכת] עליונה שמעולם האצ"י להיות ביטול והתכללות כבאצ"י ממש בחי' יחוד עליון אשר שם איהו וחיוהי חד איהו וגרמוהי חד חד ממש.

Ma il raffinamento delle mayin dechurin (acque maschili) — che consiste nella discesa dall'Alto proveniente dal Mondo di Atzilus, affinché vi siano autoannullamento (bittul) e inclusione come nel Mondo di Atzilus stesso, il livello dell'unità superiore, dove «Egli e le Sue forze vitali sono uno, Egli e i Suoi recipienti sono uno», in perfetta unità —

Il processo complementare è quello delle mayin dechurin, le «acque maschili»: un flusso dall'Alto, da Atzilus, che conduce i mondi inferiori alla piena unità di Atzilus, dove le luci e i recipienti sono completamente uniti a D-o.

זה נעשה ע"י תורה ומצות שהן הן המשכות מבחי' יחוד עליון דאורייתא וקוב"ה [וקודשא בריך הוא] כולא חד.

si compie attraverso la Torah e le mitzvot, che sono appunto discese dall'Alto provenienti dal livello dell'unità superiore, poiché «la Torah e il Santo, benedetto Egli sia, sono un'unica cosa».

Questo flusso dall'Alto giunge attraverso la Torah e le mitzvot, perché esse provengono proprio da quell'unità superiore: lo Zohar dice che «la Torah e il Santo, benedetto Egli sia, sono un'unica cosa».

18 ורמ"ח פקודים הם רמ"ח אברין דמלכא⁴³ אברין ממש שהן כלים לאור וחיות הנמשך ומלוכש ומתפשט

בהם מאא"ס [מאור אין סוף] ב"ה ממש

E le 248 mitzvot sono le 248 «membra del Re» — membra vere e proprie, che fungono da recipienti per la luce e la forza vitale che vengono attratte, rivestite e si diffondono in esse dalla Luce Infinita (Or Ein Sof) stessa, benedetto Egli sia;

Il Tikkunei Zohar chiama le 248 mitzvot positive le 248 «membra del Re». Come le membra di una persona sono recipienti per la sua anima, così ogni mitzvah è un recipiente per la luce e la forza vitale proprie di D-o: davvero le Sue «membra».

אלא שירדו ונתלבשו בעניינים גשמיים בשביל גשמיות העוה"ז וחומריותו כדי להעלותם ושתכלל גם חיות גשמי' [גשמיות] העוה"ז באור וחיות העליון ולכך הוצרך חיות העליון לירד ולהתגשם כ"כ [כל כך].

solo che esse sono discese e si sono rivestite di realtà materiali per amore della fisicità e della materialità di questo mondo, allo scopo di elevarle e affinché anche la forza vitale della fisicità di questo mondo fosse inclusa nella luce e nella forza vitale superne. Perciò la forza vitale superna dovette discendere e diventare così materiale.

Le mitzvot si sono rivestite di oggetti fisici — tefillin (filatteri) di cuoio, tzitzis (frange rituali) di lana — per uno scopo: elevare la fisicità stessa e includerne la forza vitale nella luce superna. Ecco perché la forza vitale divina dovette discendere così in basso.

SEZIONE 5 • 19-21

Perché la Torah supera l'amore e il timore reverenziale dell'anima

19 ובזה יובן יתרון ומעלת עסק התורה וקיום המצות בעוה"ז יותר מדו"ר [מדחילו ורחימו] של הנשמה טרם ירידתה

E con ciò si comprenderà il vantaggio e la superiorità del dedicarsi alla Torah e dell'adempiere le mitzvos in questo mondo rispetto all'amore e al timore reverenziale (ahavah veyirah) dell'anima prima della sua discesa.

Ora si può rispondere alla domanda iniziale: perché la Torah e le mitzvos in questo mondo superano l'amore e il timore reverenziale dell'anima prima che discendesse.

כי הנשמה עם היות שהדו"ר [שהדחילו ורחימו] שלה גבוהים ונעלים מאד ביתר שאת אפי' [אפילו] מן המלאכים שבעולם ההוא בכל עולם ועולם לפי מה שהוא כנודע שהמלאכים הם מחיצוניות העולמות והנשמות הן מבחי' פנימיות.

Poiché l'anima, benché il suo amore e il suo timore reverenziale siano molto elevati e sublimi, in misura straordinaria, persino più elevati di quelli degli angeli in quel mondo, in ciascun mondo secondo il suo rispettivo livello, come è noto: gli angeli provengono dalla dimensione esteriore (chitzoniyus) dei mondi, mentre le anime provengono dal livello della dimensione interiore (pnimiyus) —

L'amore e il timore reverenziale dell'anima in Alto sono molto elevati, persino più di quelli degli angeli in ciascun mondo, perché gli angeli derivano dall'aspetto esteriore dei mondi, mentre le anime derivano dal loro aspetto interiore.

עכ"ז [עם כל זה] מאחר שהנשמה היא בחי' נברא ומחודש יש מאין אינה מיוחדת במאצילה ב"ה כיחוד תורה ומצות דאורייתא וקוב"ה [וקודשא בריך הוא] כולא חד⁴⁴ ממש ורמ"ה מצות הן רמ"ה אברין דמלכא⁴⁵ ממש שהן הן חכמתו ורצונו ממש והוא המדע כו'.⁴⁶

nondimeno, poiché l'anima è un essere creato, portato all'esistenza dal nulla, non è unita al suo Emanatore, benedetto Egli sia, come lo sono la Torah e le mitzvos, poiché «la Torah e il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), sono un tutt'uno» — proprio un tutt'uno — e le 248 mitzvos sono veramente le 248 membra del Re, poiché esse sono la Sua stessa sapienza e volontà, ed Egli è la Conoscenza, ecc.

Nondimeno, l'anima è un essere creato, portato all'esistenza dal nulla, e perciò non è un tutt'uno con D-o. La Torah e le mitzvos, invece, sono la sapienza e la volontà stesse di D-o, una cosa sola con Lui, come lo è con Lui «Egli è la Conoscenza». Pertanto, la Torah e le mitzvos in questo mondo realizzano un'unione con D-o che nessuna anima creata, per quanto elevata, potrebbe raggiungere da sé.

20 ומ"מ אורייתא בלא דו"ר [דחילו ורחימו] לא פרחא לעילא^{47, 48} כי מאחר שירדה ונתלבשה בעניינים גשמיים הרי היא מקושרת למטה והרי היא בבחי' ירידה מאור פניו ית'.

Tuttavia, la Torah senza timore e amore non vola verso l'Alto. Poiché è discesa e si è rivestita di realtà materiali, è legata in basso e si trova in uno stato di discesa dalla luce del Suo volto, benedetto Egli sia.

Ora la seconda domanda: perché la Torah senza amore e timore reverenziale non «vola verso l'Alto»? Poiché la Torah è discesa e si è rivestita di realtà materiali, è legata al mondo inferiore e si trova in uno stato di discesa dal volto di D-o.

אבל ע"י דו"ר [דחילו ורחימו] הנה הוא ממשיך אור א"ס ב"ה המלוכש בתורה בבחי' יחוד גמור להיות אורייתא וקוב"ה [וקודשא בריך הוא] כולא חד וכנודע מ"ש במ"א בענין עסק התורה לשמה דע"ז אמרו מעלה אני עליהם כאלו עשאוני.⁴⁹

Ma attraverso il timore e l'amore si fa discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è rivestita nella Torah, in uno stato di unità completa, così che «la Torah e il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), sono tutt'uno». E [ciò è] come è noto da quanto è spiegato altrove riguardo allo studio della Torah per se stessa, a proposito del quale [i Saggi] dissero: «Lo considero per loro come se Mi avessero fatto».

L'amore e il timore fanno discendere nella rivelazione l'Or Ein Sof celato nella Torah, realizzando un'unità completa con D-o. Dunque l'amore e il timore non sono superiori alla Torah: sono il mezzo che rivela la Divinità già presente in essa. Viene citato l'insegnamento dei Saggi sullo studio della Torah «per se stessa»: D-o dice: «Lo considero come se Mi avessero fatto».

עשאוני ממש שע"י עסק התורה נמשך הוי"ו של שם הוי"ה ב"ה שהוא ת"ת [תפארת] וע"י המצות וכללותן היא מצות הצדקה נמשך ה"א של שם הוי"ה כנודע

«Mi hanno fatto» in senso letterale: poiché attraverso lo studio della Torah si fa discendere la vav del Nome Havayah, benedetto Egli sia, che è la bellezza (Tiferes); e attraverso le mitzvos — la cui espressione complessiva (klalus) è la mitzvah della carità — si fa discendere la hei del Nome Havayah, come è noto.

L'Alter Rebbe intende «Mi hanno fatto» in senso letterale: lo studio della Torah fa discendere la vav del Nome divino Havayah (Tiferes), mentre le mitzvos — riassunte nella carità — fanno discendere la sua hei. In questo modo, la Torah e le mitzvos «costruiscono» il Nome divino.

ודרך כלל ע"י תורה ועבודי וגמ"ח [וגמילות חסדים] נמשכו ג' קווין חח"ן [חכמה חסד נצח] בימין כו' והן ג' ווי"ן מויסע ויבא ויט כו' שהווי"ן הם המשכות מהיודי"ן שבראש הווי"ן כו':

E in generale, attraverso la Torah, il servizio e gli atti di benevolenza vengono fatte discendere le tre linee — la sapienza (Chochmah), la benevolenza (Chesed) e la vittoria (Netzach) sul lato destro, ecc. —; esse sono le tre vav di «Vayisa», «Vayavo», «Vayet», ecc., poiché le vav sono flussi che discendono dalle yud poste alla testa delle vav, ecc.

Più in generale, i tre pilastri del mondo — Torah, servizio (preghiera) e atti di benevolenza — fanno discendere le tre «linee» delle emanazioni divine (Sefiros), come la linea destra di Chochmah, Chesed e Netzach. Esse corrispondono ai tre versetti che iniziano con «Vayisa», «Vayavo», «Vayet» (Esodo 14:19-21), ciascuno dei quali inizia con la lettera vav, la cui forma rappresenta il flusso discendente della yud posta alla sua sommità.

21 והנה בבחי' זו ארץ קדמה לשמים.⁵⁰ ארץ הוא בחי' רצוא שבתפלה דהיינו בירור המ"ן [המ"ן נוקבין]

תחלה ואח"כ שמים היינו השפעת המ"ד [המ"ן דוכרין] ע"י תו"מ [תורה ומצות]

Ora, sotto questo aspetto, la terra precedette i cieli. La «terra» è l'aspetto del ratzo [slancio] nella preghiera, cioè il raffinamento dei mayin nukvin [acque femminili], anzitutto; e poi i «cieli», cioè il conferimento dei mayin dechurin [acque maschili] attraverso la Torah e le mitzvos.

I Saggi discussero se il cielo o la terra fosse stato creato per primo; Beis Hillel disse che la terra venne per prima. Anche nel servizio divino, la «terra» — il ratzo della preghiera, il raffinamento dei mayin nukvin dal basso — viene per prima (il maamar precedente collega eretz, «terra», a ratz, «correre»), e poi vengono i «cieli»: l'influsso dall'Alto, i mayin dechurin, fatto discendere attraverso la Torah e le mitzvos.

כי השמים הם בחי' משפיעים כמ"ש המכסה שמים בעבים⁵¹ המכין לארץ מטר כו' למטר השמים⁵² כו'

Poiché i cieli sono l'aspetto di coloro che conferiscono, come è scritto: «Colui che copre i cieli di nubi, che prepara la pioggia per la terra», ecc., [e] «della pioggia dei cieli», ecc.,

Il cielo è per sua natura un donatore: il salmo descrive D-o che copre i cieli di nubi per far cadere la pioggia sulla terra, e la Terra d'Israele che «beve l'acqua della pioggia dei cieli».

להיות המ"ד [המייך דוכרין] מברר את המ"ן [המייך נוקבין] להעלות עד שיוכלל גם בחי' העשיה בבחי' אצי' דאיהו וחיוהי חד כו'.

così che i mayin dechurin raffinino i mayin nukvin ed elevino [i mayin nukvin], finché anche il livello del Mondo dell'Azione (Asiyah) sia incluso nel livello del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dove «Egli e le Sue forze vitali sono una cosa sola», ecc.

Così l'influsso dall'Alto raffina ciò che il servizio dal basso ha elevato, finché persino Asiyah è inclusa nell'unità di Atzilus.

SEZIONE 6 • ¶22-26

Il futuro: il Mondo di Akudim

22 וצ"ל קדימת בירור המ"ן [המייך נוקבין] תחלה כדי שאח"כ יבא בירור המ"ד [המייך דוכרין] לברר את המ"ן

[המייך נוקבין] משא"כ בלי העלאת מ"ן [מייך נוקבין] אין כח במ"ד [במייך דוכרין] לברר כו'.

Il raffinamento del mayin nukvin [acque femminili] deve venire per primo, affinché in seguito il raffinamento del mayin dechurin [acque maschili] possa raffinare il mayin nukvin; senza l'elevazione del mayin nukvin, invece, il mayin dechurin non ha il potere di raffinarlo, ecc.

L'ordine è importante: il risveglio dal basso (mayin nukvin, l'ascesa attraverso la preghiera) deve venire per primo. Senza di esso, il flusso dall'Alto (mayin dechurin, attraverso la Torah e le mitzvos) non ha nulla su cui agire e non può raffinare.

וזו היא עבודתנו כל ימי משך הגלות שהרע גובר וצ"ל בירור הרע ולהפרידו מן הטוב.

E questo è il nostro servizio per tutti i giorni della durata dell'esilio, quando il male prevale e occorre raffinare il male e separarlo dal bene.

Questo lavoro in due fasi è il nostro compito per tutta la durata dell'esilio, quando il male è forte e deve essere separato dal bene.

אבל לע"ל [לעתיד לבוא] בביאת משיח ב"ב [במהרה בימינו] כשיושלם ויוגמר כל הבירור ויקויים בלע המות לנצח⁵³ ואת רוח הטומאה אעביר⁵⁴ כו' שאז יהי [יהיה] הכל בבחי' עולם התקון כבאצי' ממש שיהי [שיהיה] יחוד והתכללות למטה כמו למעלה.

Ma nel Tempo a Venire, con la venuta del Mashiach, presto ai nostri giorni, quando tutto il raffinamento sarà completato e portato a termine, e si adempiranno le parole «Egli inghiottirà la morte per sempre» e «rimuoverò lo spirito d'impurità», ecc. — allora tutto sarà nello stato del Mondo del Tikkun, come nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus) stesso, cosicché vi saranno unità e inclusione in basso come in Alto —

Quando verrà il Mashiach, il raffinamento sarà completo: la morte sarà abolita e l'impurità rimossa, come avevano promesso i profeti. Allora tutta la creazione sarà nello stato del Tikkun, unita a D-o in basso proprio come Atzilus lo è in Alto.

הנה התכלית הוא שיאיר ויתנוצץ גילוי אור עולם העקודים שלמעלה מעולם האצי' כמ"ש הנה ישכיל עבדי⁵⁵ ירום ונשא וגבה מאד.

ecco, lo scopo ultimo è che risplenda e scintilli la rivelazione della luce del Mondo di Akudim, che è al di sopra di Atzilus, come è scritto: «Ecco, il Mio servo sarà saggio; sarà esaltato e innalzato, e sarà molto elevato».

Eppure, neanche questo è lo scopo finale. Lo scopo ultimo è la rivelazione del Mondo di Akudim («legati»), nel quale tutte le luci erano legate insieme in un unico recipiente; esso si trova al di sopra di Atzilus. Le parole di Isaiah sul servo di D-o — «esaltato e innalzato, e molto elevato» — sono citate a proposito di questa rivelazione che va oltre Atzilus.

23 וזהו פנימי' [פנימיות / פנימית] עתיק שיתגלה ואז יהי [יהיה] התנוצצות נשמות חדשות שאין בהם בחי' בירור.

E questa è la dimensione interiore di Atik, che sarà rivelata; allora si manifesterà lo scintillio di nuove anime, nelle quali non vi è alcun aspetto di raffinamento.

Il Mondo di Akudim è la «dimensione interiore di Atik» (Atik Yomin, «l'Antico dei Giorni»: il livello interiore della Corona (Kesor), radice della volontà divina), che non è mai stata rivelata. La sua rivelazione farà emergere «nuove anime»: anime che non sono mai state parte della mescolanza di bene e male e che perciò non necessitano di raffinamento.

דהנה כל הנשמות אשר מעולם הן שנכללו באדה"ר [באדם הראשון]⁵⁶ שצריכים בירור ותקון והן הן שירדו מחיצוניי [מחיצוניות] עתיק שנשתלשלו כסדר המדרגות

Tutte le anime che siano mai esistite sono infatti quelle che furono incluse in Adam HaRishon e che necessitano di raffinamento e rettificazione; sono proprio queste quelle discese dalla dimensione esteriore di Atik, lungo la catena discendente dei mondi (hishtalshelus), secondo l'ordine dei livelli.

Tutte le anime fino a oggi erano incluse in Adam HaRishon, e perciò necessitano di raffinamento e rettificazione. Sono discese dalla dimensione esteriore di Atik attraverso l'ordine concatenato dei livelli.

ומה שהוא מסודר כבר בסדר ההשתלשלות אין זה חידוש אבל חידוש נשמות הוא מלמעלה מן ההשתלשלות מה שלא ירד ונשתלשל עדיין והוא מפנימי [מפנימיות / מפנימית] עתיק שלא בא לידי גילוי בסדר השתלשלות [השתלשלות]

Ciò che è già disposto nell'ordine della catena discendente non è una novità; la novità delle anime, invece, proviene da al di sopra della catena discendente: da ciò che non è ancora disceso né si è concatenato. Essa proviene dalla dimensione interiore di Atik, che non è giunta a rivelazione nell'ordine della catena discendente.

Ciò che già esiste entro quell'ordine, per definizione, non è una novità. Anime veramente «nuove» devono provenire da al di sopra della catena discendente, dalla dimensione interiore di Atik, che al suo interno non è mai stata rivelata.

כי סדר ההשתלשלות הוא שמחיצוניות שבעליון נעשה פנימי [פנימיות / פנימית] למטה. אבל פנימי [פנימיות / פנימית] עליון אינו יורד ומשתלשל כלל.

L'ordine della catena discendente consiste infatti nel fatto che dalla dimensione esteriore del [livello] superiore si forma la dimensione interiore del [livello] inferiore; ma la dimensione interiore del [livello] superiore non discende e non si concatena affatto.

La regola della catena discendente è che soltanto l'aspetto esteriore di un livello superiore diventa il nucleo interiore del livello sottostante. L'aspetto interiore del livello più elevato non discende affatto: la sua rivelazione sarebbe dunque qualcosa di assolutamente nuovo.

24 ולע"ל [ולעתיד לבוא] יהי [יהיה] גילוי אור חדש הזה שלמעלה מסדר ההשתלשלות. והוא עולם העקודים שלפני האצי.

E nel Tempo a Venire si rivelerà questa nuova luce, superiore all'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus); essa è il Mondo di Akudim, che precede il Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

La nuova luce del futuro, superiore all'intera catena discendente, è il Mondo di Akudim, che precedeva Atzilus.

כי באצי שהוא עולם התיקון נתקן ונסדר כמו שראוי להיות השתלשלות בהתחלקות המדרגות חכמה וחסד כו' כמאמר אנת הוא חכים^{57,58} אלא ולא בחכמה ידיעא שנמשך אור א"ס בחכמה.

Poiché in Atzilus, che è il Mondo del Tikkun, [ogni cosa] fu rettificata e disposta come si addice alla catena discendente dei mondi, con la divisione in livelli: la sapienza (Chochmah) e la benevolenza (Chesed), ecc.; come dice il detto: «Tu sei sapiente», ma «non con una sapienza conosciuta» — [cioè] la Luce Infinita (Or Ein Sof) viene attirata in Chochmah.

Atzilus, il Mondo del Tikkun, è disposto secondo quanto richiede la catena discendente dei mondi (hishtalshelus): è suddiviso in attributi distinti, Chochmah, Chesed e così via. Le parole di Eliyahu «Tu sei sapiente» descrivono la Luce Infinita che viene attirata in Chochmah; «non con una sapienza conosciuta» significa che in Atzilus questa sapienza è ancora una con Lui.

25 וזהו אנת הוא אור א"ס ב"ה שנתלבש בבחי' חכים כו'. וכן בכל הבחי' אנת הוא מבין כו' צדיק ה' בכל דרכיו⁵⁹ וחסיד כו'.

Ed è questo [il significato di] «Tu sei»: la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che si rivesti del livello del «saggio», ecc. E così per tutti i livelli: «Tu sei colui che comprende», ecc.; «Havayah è giusto in tutte le Sue vie e benevolo», ecc.

«Tu sei sapiente» significa che l'Infinito (Ein Sof) è rivestito dell'attributo della sapienza; lo stesso vale per la comprensione e per gli altri attributi. Anche il versetto «Havayah è giusto in tutte le Sue vie e benevolo in tutte le Sue opere» nomina analogamente attributi distinti.

והן מקורות לחכמה וחסד דבריא שהן חכמה ידיעא וחסד ידיעא כו'

Ed essi sono fonti per la sapienza (Chochmah) e la benevolenza (Chesed) del Mondo della Creazione (Beriah), che sono una sapienza nota e una benevolenza nota, ecc.

Questi attributi del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) sono le fonti della sapienza (Chochmah) e della benevolenza (Chesed) del Mondo della Creazione (Beriah), che sono una sapienza e una benevolenza definite e conoscibili.

אבל עולם העקודים הוא התכללות כל הכחות וכל הבחי' ועקוד בכלי א' כו' בלי התחלקות שם חכמה וחסד כלל

Ma il Mondo di Akudim [«legati insieme»] è l'inclusione di tutte le forze e di tutti i livelli, riuniti in un unico recipiente (akud), ecc., senza alcuna divisione dei nomi Chochmah e Chesed.

Il Mondo di Akudim, invece, contiene tutte le forze riunite (akud) in un unico recipiente, senza alcuna divisione in attributi distinti.

וגילוי זה נקרא שמים חדשים וארץ חדשה אשר אני עושה. אני דייקא הוא המאציל עליון ברוך הוא. שלהיות כח ההתחדשות זה הוא מא"ס ב"ה עצמו כנודע

E questa rivelazione è chiamata «i nuovi cieli e la nuova terra che Io faccio». «Io» in particolare: è l'Emanatore supremo, benedetto Egli sia. Poiché questa facoltà di rinnovamento proviene dall'Infinito stesso, benedetto Egli sia, come è noto.

Questa rivelazione è ciò che Isaia chiama «i nuovi cieli e la nuova terra». La parola «Io» («che Io faccio») è enfatica: questo rinnovamento proviene dall'Emanatore stesso, poiché soltanto l'Infinito può realizzare qualcosa di genuinamente nuovo.

ואעפ"כ [ואף על פי כן] נקרא בשם שמים וארץ. כי מאחר שהוא בבחי' איזה גילוי להיות אפי' [אפילו] מקור דמקור לסדר השתלשלות מוכרח להיות שם איזה בחי' שהיא דוגמת ההשתלשלות.

E tuttavia è chiamato «cieli e terra», poiché, essendo in uno stato di qualche rivelazione, tanto da essere persino una fonte della fonte dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), deve necessariamente esservi un qualche aspetto simile alla catena discendente.

Eppure il profeta lo chiama «cieli e terra». Poiché Akudim è una rivelazione — la fonte della fonte dell'intera catena dei mondi — deve contenere qualcosa che somigli alla struttura di quella catena, come il cielo e la terra.

26 ומאחר שבהשתלשלות נעשה שמים וארץ מוכרח להיות גם שם בחינות הללו אלא דשם נקי שמים וארץ שמים תחלה

E poiché nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus) vennero all'esistenza i cieli e la terra, anche lì devono necessariamente trovarsi questi aspetti. Solo che lì sono chiamati «cieli e terra» — prima i cieli.

Poiché il cielo e la terra esistono nella catena discendente dei mondi, devono avere un corrispettivo anche in Akudim. Ma lì l'ordine è «prima i cieli»: il flusso dall'Alto prende la precedenza.

דהיינו מטי ולא מטי.⁶⁰ מטי שרוצה להשפיע ולא מטי שאין הכלי יכול לסבול (משא"כ ממטה למעלה רצוא תחלה מים תחתונים בוכין כו')

Cioè, «raggiunge e non raggiunge»: «raggiunge» perché desidera effondere; «non raggiunge» perché il recipiente non può sopportare [ciò] (mentre dal basso verso l'Alto viene prima il ratzo (slancio): «le acque inferiori piangono», ecc.).

Questo è il termine cabbalistico «raggiunge e non raggiunge»: «raggiunge» — la luce desidera effondere; «non raggiunge» — il recipiente in basso non è in grado di contenerla. Nel servizio che procede dal basso, l'ordine è invertito: per primo viene il ratzo, come le «acque inferiori» piangevano per essere vicine a D-o.

ולכן נקרא שמים וארץ הללו עומדים לפני פיי עומדים שעומדים תמיד. שהרי גם היום יש בחי' זו דעולם העקודים אלא שהיא בהעלם. ולע"ל [ולעתיד לבוא] יתגלה. והם לפני. פיי בבחי' פנימיות דהיינו פנימית עתיק כנ"ל:

E perciò questi cieli e questa terra sono detti «stare davanti a Me»: «stare» significa che stanno sempre. Infatti, anche oggi esiste questo livello del Mondo di Akudim, solo che è celato; e nel Tempo a Venire sarà rivelato. E «sono davanti a Me» (lefanai) significa nel modo della dimensione interiore (pnimiyus), vale a dire, la dimensione interiore di Atik (l'Antico), come detto sopra.

Ecco perché si dice che questi cieli e questa terra «stanno» — sempre: Akudim esiste anche oggi, ma è nascosto, e in futuro sarà rivelato. «Davanti a Me» (lefanai, collegato a penim, «interiore») significa che appartiene al livello più intimo, alla dimensione interiore di Atik.

SEZIONE 7 • 127-28

«La tua discendenza e il tuo nome»

ובישר הנביא זה לומר שכן יעמוד זרעכם ושמכם.⁶¹ זרעכם הוא בחי' זריעת המ"ד [המ"ן דוכרין] ע"י התורה שהתורה שנתלבשה בעניינים גשמיים היא כמו זריעת הגרעין בעפר שעם היות שגוף הגרעין נרקב מ"מ הכח שבו מצמיח

E il profeta lo annunciò, dicendo che così anche «la vostra discendenza e il vostro nome rimarranno saldi». «La vostra discendenza» è il livello della semina delle mayin dechurin [acque maschili] attraverso la Torah. Infatti la Torah, che è stata rivestita di elementi materiali, è come un seme seminato nel terreno: benché il corpo del seme marcisca, la forza che è in esso fa comunque crescere [la pianta];

Isaia aggiunge che la «discendenza» e il «nome» di Israele dureranno come i nuovi cieli e la nuova terra. La «discendenza» è il flusso dall'Alto attraverso la Torah. La Torah rivestita di elementi materiali è come un seme piantato nel terreno: il seme stesso si decompone, eppure la forza interiore che contiene fa crescere la pianta.

ולכן אינו צומח אלא דוגמת הגרעין ומזרע דגן אינו צומח אתרוג כו' וכמ"ש למינהו⁶² כו'.

e perciò non cresce nulla se non qualcosa simile al seme: da un seme di grano non cresce un esrog [cedro], ecc.; come è scritto: «secondo la sua specie», ecc.

Un seme produce soltanto qualcosa della propria specie, come dice la Torah a proposito delle piante della Creazione: «secondo la sua specie». Allo stesso modo, la forza della Torah produce una crescita della propria specie spirituale.

כך התורה אע"פ [אף על פי] שנתלבשה בעניינים גשמיים (ויש מאן דאמר מצות בטילות לע"ל [לעתיד לבוא]) מכל מקום אור התורה הוא המצמיח ופועל ישועות בקרב הארץ⁶³ לברא את המ"ן [המ"ן נוקבין] ולהעלותו למעלה מעלה.

Così anche la Torah: benché sia stata rivestita di elementi materiali (e vi è chi sostiene che le mitzvos [precetti] saranno annullate nel Tempo a Venire), tuttavia è la luce della Torah a far crescere [le cose] e a «compiere salvezze in mezzo alla terra», per purificare le mayin nukvin [acque femminili] e innalzarle sempre più in alto.

Benché la Torah sia rivestita di elementi materiali — e una delle opinioni nel Talmud sostiene persino che le mitzvos saranno annullate in futuro — è la sua luce a far crescere le cose, purificando e innalzando il bene che proviene dal basso.

ושמכם הוא בחי קבלת עול מ"ש שמקבלים במצותיו ית' ונק' בחי שם שנקרא שמו יתברך על ישראל בקבלת מלכותו עליהם וזהו ומלכותו ברצון קבלו עליהם

E «il vostro nome» è il livello dell'accettazione del giogo del Regno dei Cieli, che si assume attraverso i Suoi mitzvos, benedetto Egli sia. È chiamato il livello del «nome» perché il Suo Nome, benedetto Egli sia, viene invocato su Israele quando essi accettano su di sé la Sua sovranità; e questo è [il significato di] «e la Sua sovranità accettarono su di sé volontariamente».

Il «nome» è l'accettazione del giogo del Cielo attraverso le mitzvos. Accettando la sovranità di D-o, Israele ha il Suo Nome invocato su di sé. La preghiera della sera loda Israele per aver accettato «volontariamente» la Sua sovranità.

משא"כ על העכו"ם [העובדי כוכבים ומזלות] הוא מושל ולא מלך כי אין נקרא מלך אלא ברצון וזהו ענין כתר מלכות שעיקר המלכו' [המלכות] הוא הכתר שמכתירין אותו וכתר היינו בחי רצון

Mentre sulle nazioni Egli è un governante e non un re, poiché si è chiamati re soltanto [quando si è accettati] volontariamente. E questo è il significato di «corona della sovranità»: l'essenza della sovranità è la corona con cui si incorona il re, e la Corona (Keser) è il livello della volontà (ratzon);

Un re, a differenza di un governante, regna con il consenso del popolo. Il termine kabbalistico «corona della sovranità» (Keser Malchus) esprime questo concetto: la corona che il popolo pone sul re è la sua volontà, e Keser è il livello della volontà.

וזהו נעוץ תחלתן בסופן⁶⁴ שהמשכי [שהמשכת / שהמשכה] המלי הוא מן הכתר שהוא הרצון כו'. ולכך נקי בכחי שמכם.⁶⁵

e questo è [il significato di] «il loro inizio è innestato nella loro fine»: il flusso verso il basso di Malchus proviene da Keser, che è la volontà, ecc. Perciò è chiamato il livello del «vostro nome».

Sefer Yetzirah afferma che l'«inizio» delle Sefiros è innestato nella loro «fine»: Malchus, l'ultima Sefirah, trae da Keser, la prima, che è il livello della volontà. Ecco perché l'accettazione della sovranità di D-o è chiamata «il vostro nome».

28 והנה זרעכם ושמכם שהן הן המשכות תורה ומצות שבעוה"ז הן המשכת המ"ד [המ"ד דוכרין] מעולם האצי שהוא עולם התקון כדי לברר המ"ן [המ"ן נוקבין] שעולה מהעשי [מהעשיה] שיוכלל באצי כנ"ל.

Ora, «la vostra discendenza» e «il vostro nome», che sono i flussi della Torah e delle mitzvos in questo mondo, costituiscono la discesa dei mayin dechurin (acque maschili) dal Mondo dell'Emanazione (Atzilus), che è il Mondo del Tikkun [rettificazione], allo scopo di raffinare i mayin nukvin (acque femminili) che salgono da Asiyah, affinché siano inclusi in Atzilus, come detto sopra.

«La vostra discendenza» e «il vostro nome» — la Torah e le mitzvos — sono il flusso che proviene da Atzilus, raffina ciò che sale da Asiyah e lo include in Atzilus.

וא"כ לע"ל [לעתיד לבוא] כשיושלם ויוגמר הבירור ויהי [ויהיה] הכל עולם התקון ויתנוצץ ויתגלה גילוי אור חדש העליון מבחי שמים חדשים וארץ חדשה סד"א [סלקא דעתך אמינא] שלא יהי [יהיה] עליי [עלייה] עוד להתורה ומצות. רק ישארו בעולם האצי.

Se così è, nell'Era futura, quando il raffinamento sarà completato e portato a termine e tutto sarà il Mondo del Tikkun, e la rivelazione della nuova luce superiore, dal livello dei «nuovi cieli e della nuova terra», risplenderà e si manifesterà, si sarebbe potuto pensare che la Torah e le mitzvos non avrebbero più avuto alcuna ascesa, [ma che] sarebbero rimaste soltanto nel Mondo di Atzilus.

Si potrebbe dunque pensare che, una volta completato in futuro il raffinamento e rivelata la luce superiore di Akudim [il mondo delle luci legate insieme], la Torah e le mitzvos non avrebbero più avuto un'ulteriore ascesa, ma sarebbero rimaste al livello di Atzilus, la loro fonte.

ולכן מבשר הנביא שבאמת לא כן הוא רק גם זרעכם ושמכם יעמוד שם.

Perciò il profeta annuncia che in verità non è così; al contrario, anche «la vostra discendenza e il vostro nome» «staranno» là.

Così il profeta promette che, in verità, anche la Torah e le mitzvos «staranno» nei nuovi cieli e nella nuova terra.

כי גם אחר שיושלמו כל הבירורים ויוכללו באצ"י עוד זאת תהיה מעלה יתירה בעילוי אחר עילוי שיתעלו גם בעולם העקודים:

Infatti, anche dopo che tutti i raffinamenti saranno stati completati e inclusi in Atzilus, si aggiungerà questa ulteriore superiorità, un'ascesa dopo l'altra: essi saranno elevati anche nel Mondo di Akudim.

Anche dopo che tutto il raffinamento sarà compiuto, la Torah e le mitzvos continueranno ad ascendere, fino al Mondo di Akudim, che è più elevato di Atzilus. Questo risponde al tema del maamar: il valore duraturo della Torah e delle mitzvos nel futuro.

NELL'AVODAH

La preghiera deve venire per prima: attraverso il ratzo dell'anima, l'esaltazione di D-o nella preghiera, una persona separa il bene dal male in sé e nel proprio mondo. Poi, la Torah e le mitzvos che compie, animate dall'amore e dal timore reverenziale, fanno discendere la luce stessa di D-o in questo mondo e lo uniscono a Lui. Dedicarsi alla Torah per se stessa e adempiere le mitzvos — soprattutto la carità — «fa» il Nome di D-o, e questo servizio conserverà e accrescerà il proprio valore nel Tempo a Venire.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Se l'anima già amava e temeva D-o prima della sua discesa, che cosa guadagna venendo in un corpo? Come risponde il maamar?
2. Qual è la differenza tra essere «chiamato con il Mio Nome» ed essere «creato per la Mia gloria»? In che modo l'immagine del rivestimento spiega sia l'occultamento sia il beneficio di Beriah?
3. Perché la preghiera («terra», mayin nukvin) deve precedere la Torah e le mitzvos («cielo», mayin dechurin)? Che cosa accadrebbe senza di essa?
4. Come può la Torah, che ha bisogno dell'amore e del timore reverenziale per «volare verso l'alto», essere comunque superiore all'amore e al timore reverenziale?
5. Che cosa ci sarà di nuovo nei «nuovi cieli e nella nuova terra», e perché il profeta deve promettere che anche «la tua discendenza e il tuo nome» vi resteranno?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ביאור על הנ"ל

La nota registra che lì è stampata una trascrizione (hana-chah) di questo discorso del Mittler Rebbe, figlio dell'Alter Rebbe: una versione parallela dello stesso maamar.

במדבר ב':2 Numbers 2:

אִישׁ עַל־דִּגְלוֹ בָּאתָת לְבֵית אָבִתָּם יִחַנוּ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִנֶּגֶד סָבִיב לְאֹהֶל־מוֹעֵד יִחַנוּ:

'The children of Israel shall pitch by their fathers'houses; every man with his own standard, according to the ensigns; a good way off shall they pitch round about the tent of meeting.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדמו"ר האמצעי בטה"מ תקס"ז ע' לב. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. עם הגהות באוה"ת כרך ו תתרמה, ב (מלקו"ת לג"פ יט, ב). קיצורים תתנ, א. מה שנתבאר בהמאמר יחוד העליון שבאצ"י שיהי מתגלה עד"ז בבי"ע — מצויין לכאן בלקו"ת צו יז, א. במדבר ב, ב. שלח נ, ד.

PARAGRAFO 2

2 כי כאשר השמים

Nella profezia conclusiva di Isaia, D-o promette a Israele: come i nuovi cieli e la nuova terra che Egli farà dureranno davanti a Lui, così dureranno la loro discendenza e il loro nome. Il maamar interpreta ogni frase di questo versetto in riferimento alla futura rivelazione e al valore imperituro della Torah e delle mitzvos.

ישעיהו ס"ו:22 Isaiah 66:

כִּי כַאֲשֶׁר הַשָּׁמַיִם הַחֲדָשִׁים וְהָאָרֶץ הַחֲדָשָׁה אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה עִמָּדִים לְפָנַי נִאֲמָרִים כֵּן יַעֲמֹד וְרַעְכֶם וְשִׁמְכֶם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י סו, כב.

3 הנפש יש לה שכל ומדות

In Vayera l'Alter Rebbe spiega che l'anima in sé è luce semplice, priva di divisione, e che il suo intelletto e le sue emozioni sono i suoi «abiti» (tikkunim): non abiti separati, bensì come i recipienti di Atzilus, che sono tutt'uno con la luce.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן פ' וירא יג, ג. וש"נ. לקמן פ' תצוה פד, ב. לקו"ת ויקרא ד, ב. אוה"ת פ' בראשית כרך ו תתרה, ב. ד"ה ואלה המשפטים עת"ר. באוה"ת בראשית כרך ו תתרמה, ב מבאר זה "והיינו שלא מיבעי שעצם הנפש דבוקה במאצילה, אלא שגם כחות הנפש ג"כ דבוקי במאצילין". ע"ש בארוכה.

PARAGRAFO 3

4 וירדה ונתלבשה . . ומלבישים אותה בלבושים צואים

Il Tzemach Tzedek commenta che anche l'essenza dell'a-nima è coinvolta in questa discesa, non soltanto le sue fa-coltà, motivo per cui il testo dice «la rivestono»; tuttavia, la Yechidah dell'anima non subisce alcuna macchia — si può dire che si ritira prima che si pecchi.

NOTA DI KEHOT

וירידה זו היינו גם עצם הנפש ולא כחותי לבד, וזהו שא' ומלבישים אותה בלבושים צואים, היינו שמלבישי ר"ל גם עצם הנפש, והגם שבכחי יחידה שכנפש אין שום פגם כלל . . י"ל שמסתלקת טרם יחטא — אוה"ת כרך ו תתרמה, ב.

PARAGRAFO 4

5 כמ"ש במ"א

Il Tzemach Tzedek identifica l'«altrove» con Tanya, capitolo 5, sul tema dell'avvolgere e dell'essere avvolti.

NOTA DI KEHOT

"והיינו כמ"ש בסש"ב פ"ה מענין מקיף ומוקף" — אוה"ת כרך ו תתרמו, א.

6 כמ"ש במ"א

Il passo spiega che la comprensione della divinità da parte delle anime e la loro delizia in Lui nel Gan Eden, per quanto meravigliose, derivano soltanto dal livello delle «lettere» — pensiero e parola, che sono soltanto rivestimenti dell'Or Ein Sof.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש ד, ג ובכ"מ.

7 תנה הודך על השמים

David si rivolge a D-o: «Havayah, nostro Sovrano, quanto è potente il Tuo Nome su tutta la terra, Tu, la cui maestà è posta sui cieli». Nel Talmud gli angeli interpretano תנה come una richiesta — «poni la Tua maestà (la Torah) sui cieli», cioè lasciala lì — e il maamar segue questa interpretazione.

Psalms 8:2 תהילים ח':2

ה' אֲדֹנֵינוּ מִה־אֲדִיר שְׁמֶךָ בְּכָל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר תִּנֵּה הוֹדְךָ עַל־הַשָּׁמַיִם:

O L-RD, our L-rd, How glorious is Thy name in all the earth! Whose majesty is rehearsed above the heavens.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים ח, ב.

8 בקשו המלאכים אשר תנה הודך על השמים

Il Talmud racconta che, quando Moshe salì per ricevere la Torah, gli angeli officianti protestarono, citando il versetto «...che hai posto la Tua maestà sui cieli»: la preziosa Torah doveva rimanere in Alto. L'Alter Rebbe si serve di questo

per mostrare quanto in basso sia discesa la Torah, fino alle questioni terrene.

Shabbat 88b:7"ז: שבת פ"ח ב:ז

ואמר רבי יהושע בן לוי: בשעה שעלה משה למרום אמרו מלאכי השרת לפני הקדוש ברוך הוא: רבונו של עולם, מה לילוד אשה בינינו? אמר להן: לקבל תורה בא. אמרו לפניו: חמדה גנוזה שגנוזה לה תשע מאות ושבעים וארבעה דורות קודם שנברא העולם, אתה מבקש ליתנה לבשר ודם? "מה אנוש כי תזכרנו וכן אדם כי תפקדנו?" "הי אדנינו מה אדיר שמך בכל הארץ אשר תנה הודך על השמים!"

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

9

אורייתא בלא דו"ר

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Tikkun 10 · 25b:12-14; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Tikkun 10 · 25b:12-14" תקו"ז

ואורייתא בלא דחילו ורחימו לא פרחת לעילא. (נ"א ובהאי נשר) וכתר ביה תליין בני חיי ומזוני. דאיהו מזלא דכלהו. ואיהו לא תליא במזלא. ובגין דא אוקמוהו בני חיי ומזוני לאו בזכותא תליא מלתא אלא במזלא תליא מלתא. דחסד איהו זכותא. ה' זעירא דמות אדם בה אשתלים יקו"ק והיא (ה') מלכותא קדישא. *איהי מצוה. עשיית פקודין. דאיהי שריא ברמי"ח אברים

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז ת"י.

10

אורייתא בלא דו"ר לא פרחת לעילא

Tikkunei Zohar (Tikkun 10) afferma che la Torah senza timore e amore non vola verso l'alto. L'Alter Rebbe lo cita come una seconda ragione per ritenere che l'amore e il timore reverenziale (ahavah veyirah) siano superiori alla Torah; risolve la questione più avanti nel maamar.

Tikkunei Zohar 25b:12-14" תקו"ז

ואורייתא בלא דחילו ורחימו לא פרחת לעילא. (נ"א ובהאי נשר) וכתר ביה תליין בני חיי ומזוני. דאיהו מזלא דכלהו. ואיהו לא תליא במזלא. ובגין דא אוקמוהו בני חיי ומזוני לאו בזכותא תליא מלתא אלא במזלא תליא מלתא. דחסד איהו זכותא. ה' זעירא דמות אדם בה אשתלים יקו"ק והיא (ה') מלכותא קדישא. *איהי מצוה. עשיית פקודין. דאיהי שריא ברמי"ח אברים

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 5

11

כל הנקרא בשמי

In Isaia, D-o promette di radunare Israele da ogni terra: «chiunque è chiamato con il Mio Nome, che per la Mia gloria ho creato, formato e, sì, fatto». L'Alter Rebbe interpreta «chiamato con il Mio Nome» come il Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e «per la Mia gloria ho creato» come il Mondo della Creazione (Beriah) e i mondi inferiori.

Isaiah 43:7"ז: ישעיהו מ"ג:ז

כל הנקרא בשמי ולכבודי בראתיו יצאתיו אף-עשיתי:

Every one that is called by My name, and whom I have created for My glory, I have formed him, yea, I have made him.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י מג, ז.

12

דאיהו וחיוהי חד

L'introduzione al Tikkunei Zohar afferma che nelle dieci emanazioni divine (Sefiros) di Atzilus il Re è uno con le Sue forze vitali e i Suoi recipienti, cosa che non vale per le Sefiros di Beriah. L'Alter Rebbe se ne serve per definire l'unità di Atzilus.

Tikkunei Zohar 3b:2-3"ג-ב: תקוני הזהר ג' ב:ב-ג' 2-3

... דלא למשמע בהון קלא, דתמן קול דממה דקה (מ"א יט יב), קדש הקדשים דאיהו בעמידה, בגין דתמן קאתא מלקא. דהא ברוח גדולה וברעש ובאש, דאשתמעון בהון גדפי חיוון לא אתא מלקא, אלא בקול דממה דקה, דאיהו בתר רוח רעש אש ואיהי רביעאה לון, וצללהו אמר יחזקאל (א ד), וארא ונהנה רוח סערה באה מן הצפון, ענן גדול, ואש מתלקחת, הא אינון תלת, דרכיבין בהון תלת אתון הו"ה, קול דממה דקה דא י' מן הוה"י, ואיהי י' מן אדני"י, תמן ...

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה (ג, ב). וראה אגה"ק ס"י כ ובהנסמן בליקוט פ"י שם.

13

אצילות מלשון הפרשה

Il passo mette a confronto il venire all'esistenza di Atzilus, tramite la contrazione (tzimtzum) della Luce Infinita, con quello dei mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah), che vengono all'esistenza tramite una «cortina» (parsa) tra i mondi; questo chiarisce ulteriormente ciò che distingue Atzilus.

NOTA DI KEHOT

ראה פרדס שט"ז פ"א. לקמן יד, א. ד"ה החודש הזה תרס"ו ואילך.

14

אצילות מלשון הפרשה

Rabbi Moshe Cordovero fa derivare la parola Atzilus da «preleverò (ve'atzalti) dallo spirito», spiegando che l'emanato riceve la forza dell'Emanatore senza diminuirLo, come quando si accende una candela da un'altra candela.

Pardes Rimmonim 16:5-6"ו-ה: פרדס רמונים ט"ז:ו-ה

... ואחר שהגיענו הקב"ה אל הדרוש הזה ראוי שנבאר ענין היחוד הזה שהוא ע"י המלאך הזה מה טיבו. שאין לומר שיכנס המלאך הזה בתוך האצילות לייחד הספירות שעם היות שקודם הסתלקו מן העולם היה בשר ודם ומצד זה הוכרח היות לו נשמה אצולה מלמעלה כמונו, עכ"ל סוף סוף מפני מה תשתנה נשמה זו שיתייחדו על ידה הספירות משאר נשמת הצדיקים והנביאים הטובים והנעמים שלא יעלו במדרגה הזאת בנשמתם אחר אשר היחוד הזה הוא ע"י נשמה עד שלפי האמת היא מתייחדת בבעלה על ידי נשמת הצדיקים כאשר נבאר ולא מפני זה ...

Pardes Rimmonim (Public Domain)

15

ויאצל מן הרוח

Nel racconto della Torah, D-o scese in una nube, prelevò una parte dello spirito che era su Moshe e la pose sui settanta anziani, che allora profetizzarono. L'Alter Rebbe usa

questo episodio per illustrare come Atzilus riceva una porzione della luce di D-o e così si unisca a Lui.

במדבר י"א:כ"ה Numbers 11:25

וַיֵּרֶד ה' בְּעָנָן וַיִּדְבֹר אֵלָיו וַיֹּאצֵּל מִן־הָרוּחַ אֲשֶׁר עָלָיו וַיִּתֵּן עַל־שִׁבְעֵים אִישׁ הַזִּקְנִים וַיְהִי כְנֹחַ עֲלֵיהֶם הָרוּחַ וַיִּתְנַבְּאוּ וְלֹא יָסֻפוּ:

And the L-RD came down in the cloud, and spoke unto him, and took of the spirit that was upon him, and put it upon the seventy elders; and it came to pass, that, when the spirit rested upon them, they prophesied, but they did so no more.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר יא, כה. במים רבים תרלו פרק עב מוסיף: שהוא בחי גילוי הארה כו, ע"ש.

PARAGRAFO 7

16

חיוהי הם האורות

Lì l'Alter Rebbe afferma esplicitamente che chayohi, «le Sue forze vitali», sono le luci e garmohi, «i Suoi recipienti», sono i recipienti delle dieci Sefiros di Atzilus.

NOTA DI KEHOT

ראה אנה"ק סי' כ, ובד"ה מים רבים תרלו פרק קנא.

PARAGRAFO 8

17

וכמ"ש במ"א בענין האורות דאחליפו דוכתייהו

L'Alter Rebbe spiega ampiamente l'affermazione dello Zohar secondo cui le luci «si scambiarono di posto», cosicché la luce di Chesed dimora nel recipiente di Gevurah e la luce di Gevurah nel recipiente di Chesed; applica poi questo concetto ai primi due paragrafi dello Shema.

NOTA DI KEHOT

נתבאר בארוכה בלקו"ת ואתחנן יב, ד. סידור עם דא"ח קג, ג. סה"מ תקס"ז ע"י רפה ואילך. ובשרש מצות התפלה קכ, א. אוה"ת בשלח ע"י תקנו. המשך תעריב ע"כ ואילך. ובספר הערכים-חב"ד כרך ד ע"י רח. וראה באוה"ת בראשית כרך ו תתרמו, ב, בפ"י תי "דוכתייהו".

18

שעי הכלים הם עולים בשם חכמה או חסד

Il Tzemach Tzedek chiarisce che il nome Chochmah o Chesed si riferisce alla luce e al recipiente insieme.

NOTA DI KEHOT

שקריאת שם זה הוא על האור והכלי — אוה"ת בראשית כרך ו תתרמו, ב.

19

אנת הוא חכים

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4 ב"ג:ד-3-4

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"י בהקדמה (פתח אליהו).

20

אנת הוא חכים ולא בחכמה ידיעא

Nella preghiera di Eliyahu (Patach Eliyahu), nell'introduzione a Tikkunei Zohar, ci si rivolge a D-o definendolo «sapiante, ma non con una sapienza conosciuta». L'Alter Rebbe la cita per mostrare che anche le emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) restano illimitate, perché l'Infinito (Ein Sof) è uno con esse.

Tikkunei Zohar 17b:3-4 ב"ג:ד-3-4

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 9

21

והוא המדע והוא הידוע

Tanya ch. 2 spiega che le anime d'Israele provengono dalla sapienza di D-o, poiché Egli è sapiente «ma non con una sapienza conosciuta»: Egli e la Sua sapienza sono uno, come scrisse il Rambam; la nota aggiunge che, secondo l'Arizal, ciò vale per la Luce Infinita rivestita nei recipienti di Atzilus, ma non al di sopra di esso.

Tanya, Likkutei Amarim 2:4-5 אמרי"ם; ליקוטי ראשון; חלק תניא, חלק ב"ד-ה'

שהוא המדע והוא הידוע כו, ודבר זה אין ביכולת האדם להקינו על בוריו כו, כדכתיב: "החקר אלוה תמצא", וכתיב: "כי לא מחשבותי מחשבותיכם וגו'". ואף שיש רבבות מיני חלוקי מדרגות בנשמות, גבוה מעל גבוה לאין קץ, כמו גודל מעלת נשמות האבות ומשה רבינו עליהם השלום, על נשמות דורותינו אלה דעקבי משיחא, שהם בחינת עקבים ממש לגבי המוח והראש; וכן בכל דור ודור יש ראשי אלפי ישראל, שנשמותיהם הם בחינת ראש...

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

רמב"ם הלי יסודות" ב, י. וראה תניא פ"ב בהגהה. מצות האמנת אלקות פ"ד.

22

והוא המדע והוא הידוע

Il Rambam scrive che D-o è Colui che conosce, ciò che è conosciuto e la conoscenza stessa: tutto è uno. L'Alter Rebbe se ne serve per spiegare perché il Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dove la sapienza di D-o è una con Lui, è «chiamato con il Mio Nome».

משנה תורה, Mishneh Torah, Foundations of the Torah 2:10 הלכות יסודי התורה ב"י

הקדוש ברוך הוא מכיר אמתו וידוע אותה כמו שהיא. ואינו יודע בדעה שהיא חוץ ממנו כמו שאנו יודעין. שאין אנו ידענו אהד אכל הבורא יתברך הוא ידוע ונחיי אהד מכל צד ומכל פנה ובכל דרך יחד. שאקמלי הנה חי בחיים וידוע בדעה חוץ ממנו היו שם אלהות הרבה

הוא וְחִיּוֹ וְדַעְתּוֹ, וְאִין הַדְּבָר כֵּן אֵלָּא אֶחָד מִכָּל צֶד וּמִכָּל פֶּנֶה וּבְכָל דְּרָךְ יְחֻד. נִמְצְאָת אֵתָּה אוֹמֵר הוּא הַיּוֹדֵעַ וְהוּא הַיּוֹדֵעַ וְהוּא הַדֹּעַ עֲצֻמָּה הַכֵּל אֶחָד. וְדָבָר זֶה אִין ...

The Holy One, blessed is He! recognizes His Own Truth and knows it as it really is; and He does not know with an intelligence which is apart from Himself, as we know, for, we and our intelligence are not one, but the Creator, may He be blessed! and His Intelligence and His Life are One from every lateral, angle and manner of Unity. Since but for this, He would live a life and understand with an intelligence apart from Himself, then there would be many gods, He, His life ...

Torat Emet 363 (Public Domain) • Mishnah Torah, Yod ha-hazakah, trans. by Simon Glazer, 1927 (Public Domain)

23 וכמאמר אליהו
I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ת"ו בהקדמה.

24 לבושין תקינת לון
Nel Patach Eliyahu si dice che D-o abbia formato vesti per le emanazioni divine (Sefiros), dalle quali le anime volano verso le persone. L'Alter Rebbe interpreta queste vesti come i mondi della Creazione (Beriah) e inferiori, che sono «per la Mia gloria».

Tikkunei Zohar 17a:15-16 ט"ו-ט"ז א:ט"ו-ט"ז

*לבושין תקינת לון דמנייהו פרחין נשמתין לבני (נ"א דבני) נשא וכמה גופין תקינת לון דאתקריאו גופא לגבי לבושין דמכסיין עליהון. ואתקריאו בתקונא דא. חסד דרועא ימינא. גבורה דרועא שמאלא. תפארת גופא. נצח והוד תרין שוקין. ויסוד סיומא דגופא אות ברית קדש. מלכות פה. תורה שבע"פ קרינן ליה.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 10

25 וצבא השמים
La preghiera dei Leviti dichiara che l'esercito del cielo si prostra davanti a D-o. L'Alter Rebbe la utilizza per l'autoannullamento (bittul) degli angeli del Mondo della Creazione (Beriah).

Nehemiah 9:6 ט:ו

אֲתָהּ-הוּא ה' לְבַדְּךָ אֲתָהּ עֲשִׂית אֶת-הַשָּׁמַיִם שָׁמַי הַשָּׁמַיִם וְכָל-צָבָאם הָאָרֶץ וְכָל-אֲשֶׁר עָלֶיהָ הַיָּמִים וְכָל-אֲשֶׁר בָּהֶם וְאֵתָּה מְחִיָּה אֶת-כָּלם וְצָבָא הַשָּׁמַיִם לָךְ מִשְׁתַּחֲוִיִּים:

Thou art the L-RD, even Thou alone; Thou hast made heaven, the heaven of heavens, with all their host, the earth and all things that are thereon, the seas and all that is in them, and Thou preservest them all; and the host of heaven worshippeth Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נחמ"ט, ו.

26

ומשם יפרד

La Torah describe il fiume che esce dall'Eden per irrigare il giardino; «da lì si divide» in quattro capi. La Chassidus interpreta questa divisione come il punto in cui ha inizio l'esistenza separata: Beriah e i mondi inferiori.

Genesis 2:10 בראשית ב:י

וְנָהָר יֵצֵא מֵעֵדֶן לְהַשְׁקוֹת אֶת-הָגֶן וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבָּעָה רָאשִׁים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

27 והנה גודע עבודת המלאכים

Il Tzemach Tzedek osserva là che questo passo richiede uno studio alla luce di quanto Torah Ohr scrive più avanti (86a) sugli angeli.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פ' יתרו ע' תשמח שצ"ע למה שכתוב לקמן פו, א. וראה בסידור שער הק"ש ב"ד"ה להבין ההפרש בין ק"ש לתפלה.

28

אריי שאג

Amos dice: «Un leone ha ruggito: chi non temerà?» — il profeta paragona la parola di D-o, che lo costringe a profetizzare, al ruggito di un leone. L'Alter Rebbe applica «un leone ha ruggito» all'angelo Michael e al suo schieramento.

Amos 3:8 ח"ח:ג' עמוס

אֲרִיָּה שָׁאָג מִי לֹא יִירָא אֲדֹנָי ה' דָּבָר מִי לֹא יִנְבֵּא:

The lion hath roared, Who will not fear? The L-rd GOD hath spoken, Who can but prophesy?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ע"פ עמוס ג, ח. ראה לקמן עו, ב.

29

פני אריה אל הימין

Nella visione del Carro di Ezekiel, gli esseri viventi avevano il volto di un leone sul lato destro. Qui il leone a destra è identificato con Michael, l'angelo della benevolenza (Chesed).

Ezekiel 1:10 י"א:י' יחזקאל

וְדִמּוֹת פָּנֵיהֶם פָּנֵי אָדָם וּפָנֵי אֲרִיָּה אֲלֵהֶימִין לְאַרְבַּעַתָּם וּפָנֵי-יִשּׁוּר מִהַשְׁמָאוֹל לְאַרְבַּעַתָּם וּפָנֵי-נֶשֶׁךְ לְאַרְבַּעַתָּם:

As for the likeness of their faces, they had the face of a man; and they four had the face of a lion on the right side; and they four had the face of an ox on the left side; they four had also the face of an eagle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 13

30

ולכן צ"ל עבודה תמה

Un discorso dell'Alter Rebbe sul versetto «E servirai [Hayayah tuo D-o]», citato come discussione parallela di ciò

che rende il servizio «completo».

NOTA DI KEHOT

ראה במאמרי אדמו"ר הזקן תקס"ח בד"ה ועבדתם, ובאזה"ת פ' משפטים ד"ה ועבדתם ע' ארכב.

31

אשר ברא ה' לעשות

La Torah dice che il settimo giorno D-o si riposò da tutta la Sua opera «che D-o aveva creato per fare». Nel suo senso semplice, «per fare» descrive l'opera della creazione; il maamar, insieme al Midrash, lo interpreta come «per rettificare»: i mondi inferiori furono creati per essere perfezionati.

בראשית ב':3: Genesis

וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יְוֹם הַשְּׁבִיעִי וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ כִּי בּוֹ שָׁבַת מְקַלְמָלָאֲתָו
אֲשֶׁר-בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת:

And G-d blessed the seventh day, and hallowed it; because that in it He rested from all His work which G-d in creating had made.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

32

לעשות ולתקן

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה פרש"י לבראשית רבה יא, ז.

33

לעשות ולתקן

Il Midrash insegna che tutto ciò che fu creato nei sei giorni della Creazione richiede un'ulteriore «opera»: la senape deve essere addolcita, il grano macinato e persino l'uomo ha bisogno di tikkun [rettificazione]. La nota di Kehot, sulle parole «per fare e rettificare», rimanda al commento di Rashi su questo Midrash.

בראשית רבה י"א:ו' Bereshit Rabbah 11:6

פילוסופוס אחד שאל את רבי הושעיה, א"ל אם חביבה היא המילה מפני מה לא נתנה לאדם הראשון? א"ל מפני מה אותו האיש מגלח פאת ראשו, ומניח את פאת זקנו? א"ל מפני שגדל עמו בשטות, א"ל אם כן יסמא את עינו ויקטע את ידיו וישבר את רגליו על ידי שגדלו עמו בשטות, א"ל ולאלין מיליא אתינן, אתמהא, א"ל להוציאך חלק אי אפשר אלא כל מה שנברא בששת ימי בראשית צריכין עשייה, כגון החדל צריך למתוק, התורמוסים צריך למתוק, החיטין צריכין להטחן, אפילו אדם צריך תיקון.

A certain philosopher once asked Rabbi Hoshaya, saying to him: 'If circumcision is so dear to Him [G-d], why was it not given to Adam the first man?' He said to him: 'Why does this man [the philosopher] shave the corner of [the hair on] his head but leave the corner of his beard?' He replied: 'It is because this [the head hair] grew with him in his period of foolishness.' He said to him: 'If so, he should put out his eye, sever his hands, and break his legs, ...

Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

34

מלך בעל חנן בן עכבור

La Torah elenca i re che regnarono in Edom «prima che regnasse un re sui Figli d'Israele»; Baal Chanan, figlio di Achbor, è il settimo. Nella Kabbalah questi re, ciascuno dei quali «regnò... e morì», rappresentano il Mondo del Tohu [caos].

בראשית ל"ו:38: Genesis

וַיָּמָת שָׂאוּל וַיְמַלֵּךְ תַּחְתָּיו בְּעַל חֲנָן בֶּן-עֶכְבּוֹר:

And Shaul died, and Baal-hanan the son of Achbor reigned in his stead.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לו, לח.

35

וימלך תחתיו הדר

Dopo la morte di Baal Chanan, Hadar regnò al suo posto; a differenza dei re che lo precedettero, per Hadar non è riportata alcuna morte, e la Kabbalah vede in lui l'inizio del Mondo del Tikkun [rettificazione].

בראשית ל"ו:39: Genesis

וַיָּמָת בְּעַל חֲנָן בֶּן-עֶכְבּוֹר וַיְמַלֵּךְ תַּחְתָּיו הָדָר וְשֵׁם עִירוֹ פְּעוֹ וְשֵׁם אִשְׁתּוֹ מְהִיטָבָל בַּת-מַטְרֵד בַּת מִי זָהָב:

And Baal-hanan the son of Achbor died, and Hadar reigned in his stead; and the name of the city was Pau; and his wife's name was Mehetabel, the daughter of Matred, the daughter of Me-zahab.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 15

36

בריאה רובו טוב

Lì l'Alter Rebbe spiega che in Beriah, nel Mondo della Formazione (Yetzirah) e in Asiyah il male si trova soltanto nei loro rivestimenti esteriori: «in Beriah il male è in minoranza, in Yetzirah è per metà, e in Asiyah è in maggioranza»; spiega inoltre che la sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) discende lì per raffinarli.

NOTA DI KEHOT

עץ חיים שער מ"ב פ"ד, שם שער מ"ז פ"ד. לקו"ת במדבר ג, ד. ובכ"מ (לקוטי שיחות ח"א ע' 52).

37

בבריאה רובו טוב

L'Etz Chaim dell'Arizal (Sha'ar 47, ch. 4) classifica il grado di mescolanza del bene e del male nei vari mondi: nel Mondo dell'Azione (Asiyah) vi è «in prevalenza male e, in minoranza, bene, mescolati insieme»; una glossa ivi osserva che altrove (Sha'ar 48, ch. 3) il Mondo della Creazione (Beriah) è descritto come «in prevalenza bene e, in minoranza, male». L'Alter Rebbe segue questa scala.

עץ חיים מ"ז:ד' Sefer Etz Chaim 47:4-5

... רחמים ודכורא כנודע כי אור וחושך הם דכורא ונוקבא. אמנם העשיה היא פחותה מכולן כי הבריאה היא דינן אבל העשיה הוא מדור הקליפות ואלקים אחרים. גם בזה תבין מ"ש בתקונים ל"ו כי האצילות רובו טוב ומיעוטו רע ואפי' אותו רע אינו מעורב עם הטוב והבריאה

חציו טוב וחציו רע. [הגהה - מוהרש"ו צ"ע דלקמן שמ"ח פ"ג כתב להיפך מזה כי הבריאה רובו טוב ומיעוטו רע אמנם הם מעורבים ועיין לעיל שמ"ג פ"א]: אבל אינן מתערבין יחד וביצירה חציו טוב וחציו רע והם מעורבים יחד והעשיה רובו רע ומעוטו טוב ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

38

אם ישם אליו לבו

Nel libro di Iyov, Elihu dice di D-o: «Se Egli volge a lui il Suo cuore», raccoglierebbe a Sé lo spirito e l'anima dell'uomo. La Chassidus interpreta invece le parole come riferite a chi serve D-o: quando volge il proprio cuore verso D-o, il suo spirito e la sua anima anelano a essere ricongiunti a Lui — il ratzo dell'anima [il suo slancio verso D-o].

Job 34:14 ל"ד: י"ד איוב

אם ישים אליו לבו רוחו ונשמתו אליו יאסף:

If He set His heart upon man, If He gather unto Himself his spirit and his breath;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 16

39

כי בכה ארוץ

Nel suo canto di ringraziamento, David dice: «Per Te corro attraverso una schiera; con il mio D-o scavalco un muro» (lo stesso canto compare nel Salmo 18). L'Alter Rebbe interpreta il correre e il saltare come il ratzo [slancio] dell'anima oltre tutte le luci avvolgenti.

Il Samuel 22:30 ל"ב: כ"ב שמואל ב

כי בכה ארוץ גדוד באלמי אדלגשור:

For by Thee I run upon a troop; By my G-d do I scale a wall.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמואל ב-כב, ל.

PARAGRAFO 17

40

יתפרדו כל פועלי און

Il salmo per Shabbos dice che i nemici di D-o periranno e che «tutti gli operatori d'iniquità saranno dispersi (yisparedu)». Il maamar intende la parola nel senso di «separati»: attraverso il ratzo [slancio verso l'Alto], il male viene separato dal bene.

Psalms 92:10 י"ב: י"ב תהלים

כי הנה איבך ה' כִּי־הִנֵּה אִיבֶיךָ יִאֲבְדוּ יִתְפָּרְדוּ כָּל־פְּעָלֵי אָוֶן:

For, lo, Thine enemies, O L-RD, For, lo, Thine enemies shall perish: All the workers of iniquity shall be scattered.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים צב, י.

41

רוממות אל בגרונם

Il salmista descrive i pii con l'esaltazione di D-o nella loro gola e una spada a doppio taglio in mano. Qui, la lode di

D-o è essa stessa la spada che separa il bene dal male.

Psalms 149:6 ו"ט: ו"ט תהלים

רוממות אל בגרונם וחרב פיפיות בידם:

Let the high praises of G-d be in their mouth, And a two-edged sword in their hand;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמט, ו.

42

לעשות נקמה בגוים

Il versetto prosegue: «per compiere la vendetta contro le nazioni». Nel contesto specifico del maamar, ciò descrive la separazione del male attraverso la preghiera (una lettura interpretativa).

Psalms 149:7 ו"ז: ט"ז תהלים

לעשות נקמה בגוים תוכחות בלאמים:

To execute vengeance upon the nations, And chastisements upon the peoples;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 18

43

ורמ"ח פקודים הם רמ"ח אברין דמלכא

Il Tikkunei Zohar (Tikkun 30) descrive i 248 precetti positivi come una mitzvah di Havayah in ciascun arto del Re. L'Alter Rebbe se ne serve per mostrare che le mitzvos sono recipienti per la luce stessa di D-o.

Tikkunei Zohar 74a:5 א"ה: א' תקוני זוהר ע"ד

אדקכי הא קלא סליק ומתפוצץ פרומי רקיעיו, והנה אמר, משריין קדישאן דמתיבתא דרקיעא דלעילא ותתא, אודרוו ואתקנו לקדמות מטרוניתא, דקא אתיא למיעאל קדם מלכא, בכמה קשוטין דפקודין דעשה, קומו משריין לקדמותה, אדקכי הא קלא תנינא הנה מתערא לגבי מארי מפתחון, הא שכינתא קא אתיא למיעאל להיכלא דילה, אדניי שפתי תפתח.

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

PARAGRAFO 19

44

דאורייתא וקוב"ה כולא חד

Lì l'Alter Rebbe spiega che «la Torah e il Santo, benedetto Egli sia, sono un tutt'uno» si riferisce al Santo stesso — il livello che è santo e del tutto separato dall'ambito dei mondi — così che, attraverso la Torah e le mitzvos, ci si lega a D-o così com'Egli è al di là dei mondi.

NOTA DI KEHOT

נסמן לקמן בז, ג.

45

רמ"ח מצות הן רמ"ח אברין דמלכא

I Tikkunei Zohar (Tikkun 30) collegano i 248 comandi alle membra del Re; l'Alter Rebbe cita questo per mostrare che le mitzvos sono la volontà stessa di D-o.

Tikkunei Zohar 74a:8 א"ה: א' תקוני זוהר ע"ד

ועוד מצווה דא עמודא דאמצעיתא, דאיהו מצווה מסטרא דאבא דאיהו ראש, ומסטרא דאימא דאיהו אש"ר, והכי צדיק מצווה ועושה

מתרנייהו, ובגין דא אתמר על תרנייהו אשר קדשנו, אמא קדשנו ואכא צנו, על מאן על שכינתא תתא, דאיהי פטר כל רחם, פתיחו דרחם, דאיהו רמ"ח פקודין, איהי מצות יהויה בכל אבר ואבר דמלכא, איהי מצוה, ועוד אשר קדשנו מסטרא דאכא

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

46 ורמ"ח פקודין הם רמ"ח אברין

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Tikkun 30 - 74a:8; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Tikkun 30 - 74a:8 לתיקון

ועוד מצוה דא עמודא דאמצעיתא, דאיהו מצוה מסטרא דאכא דאיהו ראש, ומסטרא דאימא דאיהי אש"ר, והכי צדיק מצוה ועושה מתרנייהו, ובגין דא אתמר על תרנייהו אשר קדשנו, אמא קדשנו ואכא צנו, על מאן על שכינתא תתא, דאיהי פטר כל רחם, פתיחו דרחם, דאיהו רמ"ח פקודין, איהי מצות יהויה בכל אבר ואבר דמלכא, איהי מצוה, ועוד אשר קדשנו מסטרא דאכא

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ראה תיז תי"ל.

PARAGRAFO 20

47 אוריינתא בלא דו"ר לא פרחא לעילא

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Tikkun 10 - 25b:12-14; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Tikkun 10 - 25b:12-14 לתיקון

ואוריינתא בלא דחילו ורחימו לא פרחת לעילא. (ניא ובהאי נשר) וכתר ביה תליין בני חיי ומוזני. דאיהו מזל דכלהו. ואיהו לא תליא במזלא. ובגין דא אוקמוהו בני חיי ומוזני לאו בזכותא תליא מלתא אלא במזלא תליא מלתא. דחסד איהו זכותא. ה' זעירא דמות אדם בה אשתלים יקו"ק והיא (ה) מלכותא קדישא. *איהי מצוה. עשיית פקודין. דאיהי שריא ברמ"ח אברין

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

תיז תי"י.

48 אוריינתא בלא דו"ר לא פרחא לעילא

Viene ora spiegata l'affermazione, citata all'inizio del maamar, secondo cui la Torah senza timore reverenziale e amore non sale verso l'Alto: essi rivelano la Luce Infinita (Or Ein Sof) rivestita nella Torah.

Tikkunei Zohar 25b:12-14 לתיקון

ואוריינתא בלא דחילו ורחימו לא פרחת לעילא. (ניא ובהאי נשר) וכתר ביה תליין בני חיי ומוזני. דאיהו מזל דכלהו. ואיהו לא תליא במזלא. ובגין דא אוקמוהו בני חיי ומוזני לאו בזכותא תליא מלתא אלא במזלא תליא מלתא. דחסד איהו זכותא. ה' זעירא דמות אדם בה אשתלים יקו"ק והיא (ה) מלכותא קדישא. *איהי מצוה. עשיית פקודין. דאיהי שריא ברמ"ח אברין

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

49

מעלה אני עליהם כאלו עשאוני

La nota di Kehot cita qui lo Zohar (III, 113a), a proposito del versetto «e li farete», quale fonte delle parole «come se Mi avessero fatto».

Zohar III, 113a קיג, ז"ח

Vayikra Rabbah 35:7 ליה: ויקרא רבה

NOTA DI KEHOT

זח"ג קיג, א. ראה ויק"ר לה, ז.

PARAGRAFO 21

50

ארץ קדמה לשמים

Beis Shammai sostengono che il cielo fu creato per primo, mentre Beis Hillel sostengono che la terra fu creata per prima e poi il cielo, citando Genesis 2:4, dove «terra» è menzionata prima di «cielo». L'Alter Rebbe applica quest'ordine al servizio divino: la preghiera (terra) precede la Torah e le mitzvos (cielo).

Chagigah 12a:5-6 י"ב א:ה-ו

ואמר רב יהודה אמר רב: עשרה דברים נבראו ביום ראשון, ואלו הן: שמים וארץ, תהו ובהו, אור וחשך, רוח ומים, מדת יום ומדת לילה. שמים וארץ — דכתיב: «בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ», תהו ובהו — דכתיב: «והארץ היתה תהו ובהו», אור וחשך, חשך — דכתיב: «וחשך על פני תהום», אור — דכתיב: «ויאמר אלקים יהי אור», רוח ומים — דכתיב: «וירוח אלקים מרחפת על פני המים», מדת יום ומדת לילה — דכתיב: «ויהי ערב ויהי בקר יום ...»

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

51

המכסה שמים בעבים

Il salmista loda D-o, che ricopre i cieli di nubi e prepara la pioggia per la terra. I cieli illustrano il donatore, che elargisce alla terra.

Psalms 147:8 תהילים קמ"ז:ח

המכסה שמים בעבים המכין לארץ מטר המצמיח הרים חציר:

Who covereth the heaven with clouds, Who prepareth rain for the earth, Who maketh the mountains to spring with grass.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמז, ח.

52

למטר השמים

Moshe describe la Terra d'Israele come una terra di colline e valli che «beve l'acqua della pioggia del cielo». Qui la pioggia illustra il flusso dall'Alto (mayin dechurin [acque maschili]) che raffina la terra.

Deuteronomy 11:11 דברים י"א:יא

והארץ אשר אתם עברים שמה לרשתה ארץ הרים ובקעת למטר השמים תשתה מים:

but the land, whither ye go over to possess it, is a land of hills and valleys, and drinketh water as the rain of heaven cometh down;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 22

53

בלע המות לנצח

Isaiah profetizza che D-o inghiottirà la morte per sempre. L'Alter Rebbe lo cita come segno che la rettificazione del male sarà completata nell'era messianica.

ישעיהו כ"ה:8

בְּלַע הַמּוֹת לְנֶצַח וּמָחָה אֶדְוָי ה' דְּמָחָה מֵעַל כָּל־פָּנִים וְהָרַפְתָּ עִמּוֹ קִסִּיר מֵעַל כָּל־הָאָרֶץ כִּי ה' דִּבֶּר:

He will swallow up death for ever; And the L-rd GOD will wipe away tears from off all faces; And the reproach of His people will He take away from off all the earth; For the L-RD hath spoken it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי כה, ח.

54

ואת רוח הטומאה אעביר

Zechariah predice che D-o rimuoverà dalla terra lo spirito d'impurità. Ciò segnala la fine della mescolanza di bene e male.

Zechariah 13:2

וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא נָאֻם ה' צְבָאוֹת אֲכַרִּית אֶת־שְׁמוֹת הָעִצְצִים מִן־הָאָרֶץ וְלֹא יִזְכְּרוּ עוֹד וְגַם אֶת־הַנְּבִיאִים וְאֶת־רוּחַ הַטְּמָאָה אֲעַבִּיר מִן־הָאָרֶץ:

And it shall come to pass in that day, Saith the L-RD of hosts, That I will cut off the names of the idols out of the land, And they shall no more be remembered; And also I will cause the prophets And the unclean spirit to pass out of the land.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

זכרי' יג, ב.

55

הנה ישכיל עבדי

D-o dice attraverso Isaiah: «Ecco, il Mio servo prospererà (o: sarà saggio); sarà esaltato, elevato e molto innalzato». Il Targum e il Midrash intendono che il servo sia Mashia-ch. L'Alter Rebbe lo cita in relazione alla rivelazione del Mondo di Akudim, al di sopra di Atzilus.

Isaiah 52:13

הִנֵּה יִשְׁכִּיל עַבְדִּי יְרוּם וְנִשָּׂא וְגִבָּה מְאֹד:

Behold, My servant shall prosper, He shall be exalted and lifted up, and shall be very high.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי נב, יג.

PARAGRAFO 23

56

כל הנשמות . . שנכללו באדה"ר

Una glossa manoscritta a margine di Torah Ohr rimanda a questo maamar.

NOTA DI KEHOT

בהג"ה כת"י בתו"א על הגליון מציין לעיין בלקו"ת פ' צו בדי"ה ואכלתם אכול.

PARAGRAFO 24

57

אנת הוא חכים

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4

תקוני זוהר י"ז ב:ג-ד' 17b:3-4
אנת חכים ולא חכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה (פתח אליהו).

58

אנת הוא חכים

La preghiera di Eliyahu in Tikkunei Zohar dice: «Tu sei sapiente, ma non di una sapienza conosciuta». Qui descrive la Luce Infinita (Or Ein Sof) rivestita nella sapienza (Chochmah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

Tikkunei Zohar 17b:3-4

אנת חכים ולא חכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 25

59

צדיק ה' בכל דרכיו

Il salmo di David (Ashrei) loda: «Havayah è giusto in tutte le Sue vie e benevolo in tutte le Sue opere». L'Alter Rebbe lo cita come esempio di D-o descritto attraverso attributi distinti.

Psalms 145:17

צָדִיק ה' בְּכָל־דַּרְכָּיו וְחַסִּיד בְּכָל־מַעְשָׁיו:

The L-RD is righteous in all His ways, And gracious in all His works.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמח, יז.

PARAGRAFO 26

60

מטי ולא מטי

Il Tzemach Tzedek discute lì il concetto di «raggiunge e non raggiunge», citato come ulteriore spiegazione di questo termine.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' תרומה ד"ה ויקחו לי ע' אישנח.

PARAGRAFO 27

61 שכן יעמוד זרעכם ושםכם

La seconda metà del versetto tematico del maamar: la discesa e il nome d'Israele dureranno come i nuovi cieli e la nuova terra.

ישעיהו ס"ו:כ"ב Isaiah 66:22

כי כאשר השמים החדשים והארץ החדשה אשר אני עשה עמדים לפני נאם ה' כו יעמד זרעכם ושםכם:

For as the new heavens and the new earth, which I will make, shall remain before Me, saith the L-RD, so shall your seed and your name remain.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיהו, כב.

62 למיניהו

La terra produsse piante che davano seme «secondo la sua specie». L'Alter Rebbe usa questo per illustrare che un seme produce soltanto la propria specie.

בראשית א':י"ג Genesis 1:12

ותוצא הארץ דשא עשב מזרע זרע למיניהו ועץ עשה-פרי אשר זרעו-בו למיניהו וירא אלקים כי טוב:

And the earth brought forth grass, herb yielding seed after its kind, and tree bearing fruit, wherein is the seed thereof, after its kind; and G-d saw that it was good.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

63 ופועל ישועות בקרב הארץ

Il salmo di Asaf chiama D-o «mio Re da tempo antico, che compie salvezze in mezzo alla terra». Qui descrive la luce della Torah che fa crescere e raffina ciò che è in basso.

תהילים ע"ד:י"ב Psalms 74:12

ואלקים מלכי מקדם פעל ישועות בקרב הארץ:

Yet G-d is my King of old, Working salvation in the midst of the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

64 נעוץ תחלתו בסופו

Sefer Yetzirah afferma riguardo alle dieci emanazioni di vine (Sefiros) che la loro fine è incastonata nel loro inizio e il loro inizio nella loro fine. L'Alter Rebbe applica questo alla sovranità (Malchus), che attinge dalla Corona (Keser).

ספר יצירה א':י"ז Sefer Yetzirah 1:17

עשר ספירות בלי מה נעוץ סופן בתחלתו ותחלתו בסופן כשלהבת קשורה בגחלת שאדון יחיד ואין לו שני ולפני אחד מה אתה סופר:

The decade of existence out of nothing has its end linked to its beginning and its beginning linked to its end, just as the flame is wedded to the live coal; because the L-rd is one and there is not a second one, and before one what wilt thou count?

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yetzirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

65

ויש מ"ד מצות בטילות לע"ל

Rav Yosef deduce da una legge sui sudari funebri che le mitzvos saranno annullate nel Tempo a Venire. L'Alter Rebbe menziona di sfuggita questa opinione.

נדה ס"א ב:ג-ד' Niddah 61b:3-4

תנו רבנן: בגד שאבד בו כלאים — הרי זה לא ימכרנו לגוי, ולא יעשנו מרדעת לחמור, אבל עושה ממנו תכריכין למת. אמר רב יוסף: זאת אומרת — מצות בטילות לעתיד לבא. אמר לקה אביי, ואי תימא רב דימי: והא אמר רבי מני אמר רבי ינאי, לא שנו אלא לספדו, אבל לקוברו אסור. אמר לקה: לאו איתמר עלה, אמר רבי יוחנן: אפילו לקוברו.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Zohar III, 124b, כד, זח"ג

NOTA DI KEHOT

נדה סא, ב. זח"ג קכד, ב. ועי' באגה"ק סי' כו.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain); Pardes Rimmonim (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Torat Emet 363 (Public Domain); Mishnah Torah, Yod ha-hazakah, trans. by Simon Glazer, 1927 (Public Domain); Wikisource Bereshit Rabbah (CC-BY-SA); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Sefer Etz Chaim (Public Domain); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/bereishis/3/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok